

La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

ANNO XI N.6

www.francolofrano.it - email: francolofrano@alice.it - cell.3497598683

GIUGNO 2019

Distribuzione Gratuita

SEMAFORO VERDE: RIAPERTA AL TRAFFICO DA OGGI LA VECCHIA S.S. 106 OGGI RIBATTEZZATA STRADA PROVINCIALE 253



Trebisacce, 14/06/2019 - Semaforo Verde: riaperta al traffico da oggi la vecchia S.S. 106 oggi ribattezzata Strada Provinciale 253 che collega Trebisacce con Villapiana, chiusa dal 12 novembre 2018 per lavori di consolidamento del primo ponte sul torrente Saraceno realizzato durante il periodo fascista oltre 70 anni addietro insieme agli altri due che bypassano la foce del Saraceno che, secondo i tecnici della Provincia, abbisognava di una

energica cura ricostituente. L'apertura al traffico è avvenuta a seguito dell'Ordinanza n. 13 del 14 giugno 2019 firmata dal Dirigente del Settore Viabilità e Lavori Pubblici della Provincia di Cosenza ing. Claudio Le Piane la quale, dopo aver preso atto dei positivi risultati

(Continua a pagina 2)

IL COMUNE DI TREBISACCE ISTITUISCE DIECI PARCHEGGI ROSA



Trebisacce, 06/06/2019 - Le strade del Comune di Trebisacce si apprestano a tingersi di rosa. Nei prossimi giorni, in alcuni punti chiave della cittadina ionica, saranno predisposti oltre dieci parcheggi rosa, cioè parcheggi riservati a donne in gravidanza o con prole in tenera età.

I parcheggi rosa non sono stabiliti dal Codice della Strada, e dunque chi ne usufruisce impropriamente non è soggetto ad alcuna sanzione amministrativa.

Sono, tuttavia, un segno di grande civiltà che una realtà come Trebisacce, sempre molto attenta al welfare e alle esigenze dei cittadini, non poteva che sposare e sostenere in pieno.

"I parcheggi rosa sono un'ulteriore piccola, grande conquista della nostra cittadina – ha dichiarato l'Assessore alle Politiche Sociali Giulia Accattato – che testimonia ancora una volta l'attenzione dell'Amministrazione Comunale per gli appartenenti alle fasce sociali che vanno sostenute, come quella delle mamme, che siano esse prossime al parto o già con bambini a seguito.

(Continua a pagina 2)

VILLAPIANA CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO

Villapiana, 26/06/2019 - Il Comune di Villapiana celebra la Giornata Mondiale del Rifugiato 2019 con l'evento Porte Aperte – Stay Human.

L'appuntamento, organizzato in collaborazione con l'Associazione culturale multi-etnica "La Kasbah" onlus, ente gestore del Progetto Sprar "MareMosso" di Villapiana, di cui il Comune è ente titolare, si pone come finalità la creazione di un nuovo livello esperienziale legato alla comunicazione, che ponga al centro del racconto quotidiano la realtà passata, presente e futura, le emozioni e la storia dei migranti ospitati dallo Sprar di Villapiana e non solo.



(Continua a pagina 2)

EMESSA ORDINANZA DI ADEGUAMENTO SCARICHI, PULIZIA FOSSI E CANALI A TUTELA DEL MARE E DELL'AMBIENTE

Trebisacce, 23/06/2019 - Il Sindaco di Trebisacce, **Franco Mundo**, ha emesso un'ordinanza sindacale in cui dispone per tutto il territorio di Trebisacce, l'adeguamento degli scarichi fognari.

Tale atto obbliga proprietari e possessori di fabbricati, il cui scarico fognario interno non risulti allacciato alla rete fognaria acque nere gestita dal Comune di procedere immediatamente alla richiesta di allacciamento alla rete fognaria cittadina, di provvedere, a loro cura e spese, all'adeguamento del proprio impianto interno fognario in modo tale che i liquami provenienti dallo stesso possano confluire verso pozzetti fognari e quindi essere smaltiti attraverso la rete fognaria pubblica.

Inoltre viene fatto obbligo ai residenti o proprietari di abitazioni di tutto il territorio comunale, che abitano in case senza impianto di fognatura collegata al depuratore, o che non abbiano impianto dotato di vasca Imhoff di provvedere, a propria cura e spese, all'adeguamento dell'impianto fognario privato, procedendo alla messa in opera della vasca Imhoff e del condensa grassi, a norma di legge, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza.

Infine, per tutti coloro che utilizzano fosse settiche, vasche Imhoff o pozzi neri a tenuta, distanti dalla rete fognaria, di procedere con periodicità regolare allo svuotamento degli stessi e, comunque, secondo le necessità e alla tipologia dell'impianto, delle fosse biologiche e pozzi neri a tenuta, al fine di prevenire ogni fenomeno di fuoriuscita di esalazioni e liquami.

(Continua a pagina 2)

SEMAFORO VERDE: RIAPERTA AL TRAFFICO DA OGGI LA VECCHIA S.S. 106 OGGI RIBATTEZZATA STRADA PROVINCIALE 253

(Continua da pag.1)

delle prove di carico svolte sul posto da un Laboratorio privato di Cosenza nella giornata di lunedì 10 giugno, ha sancito la riapertura al traffico della Provinciale 253 a partire dalla giornata odierna, 14 giugno 2019, ma con la limitazione del senso unico alternato di marcia regolato da apposito sistema semaforico e per i soli veicoli leggeri inferiori a 3,5 tonnellate. I mezzi superiori a questa stazza, tra cui gli autobus, per come prevede la stessa Ordinanza, per il momento dovranno seguire lo stesso tragitto alternativo utilizzato finora. I lavori di messa in sicurezza del ponte, infatti non vengono considerati conclusi perché c'è ancora tanto da fare per risanare tutto il ponte Saraceno.

Sospiro di sollievo, finalmente, per le amministrazioni comunali di Trebisacce e Villapiana che si sono spese per mettere fretta alla Provincia e soprattutto per gli utenti della strada che la utilizzano quotidianamente come viabilità secondaria e legittima la soddisfazione degli operatori economici e commerciali di Trebisacce e Villapiana che non hanno esitato ad aprire un profilo sul web (Sollecitazione cittadina...), con l'intenzione di tenere alta l'attenzione sul problema e comunque non hanno lesinato energie per provare ad accelerare la conclusione dei lavori che, a dire il vero, nonostante la forte pressione esercitata sulla Provincia, si sono protratti oltre ogni più rosea aspettativa. Non fa mai sconti a nessuno, infatti, la complessità procedurale dei lavori pubblici che, come in questo caso, coinvolge vari Enti dello Stato: Provincia, Genio Civile, Sorical, Polizia Stradale, Anas e, trattandosi di Beni Ambientali con oltre 70 anni di vita, finché la Sovrintendenza alle Belle Arti.

Pino La Rocca

IL COMUNE DI TREBISACCE ISTITUISCE DIECI PARCHEGGI ROSA

(Continua da pag.1)

Il trasporto di un neonato, la prolungata ricerca di un parcheggio, le manovre di posteggio, le operazioni di carico e scarico di passeggeri e altre operazioni simili sono attività che possono rappresentare un notevole disagio per le donne in stato di gravidanza e per le neomamme, che si muovono prevalentemente con mezzi privati, esponendosi ad un sovraccarico fisico in caso di difficoltà nel trovare un parcheggio in prossimità di strutture di servizi quali ospedali, farmacie e uffici pubblici.

Sono convinta che il Comune, in quanto istituzione più vicina al cittadino, abbia per primo il dovere di diffondere, anche con uno strumento come questo, il sostegno e la valorizzazione della maternità. Seppure non ci sia una vera e propria norma che impone agli automobilisti di riservare questo tipo di parcheggio a coloro a cui è destinato, siamo sicuri che la civiltà dei nostri cittadini prevarrà e che questa iniziativa verrà rispettata e apprezzata da tutti".

Le aree di parcheggio rosa saranno presenti presso il Consultorio Familiare in Via della Libertà, ogni farmacia o parafarmacia presente sul territorio comunale, l'Ospedale G. Chidichimo, la Casa Comunale e il Lungomare di Trebisacce.

TREBISACCE: EMESSA ORDINANZA DI ADEGUAMENTO SCARICHI, PULIZIA FOSSI E CANALI A TUTELA DEL MARE E DELL'AMBIENTE

(Continua da pag.1)

*"La tutela del territorio – ha dichiarato il sindaco **Franco Mundo** – è una priorità assoluta. Per questo, nell'ambito dell'attività già avviata con gli uffici per l'individuazione di eventuali situazioni di effettivo o potenziale danno all'ambiente, ho emesso ordinanza per la regolazione degli scarichi fognari a cui seguiranno controlli tesi a verificarne il rispetto. Non possiamo tollerare che persone prive di qualsiasi rispetto per l'ambiente e per il bene comune possano compromettere la salute dei cittadini, l'impegno degli operatori turistici e*

commerciali per la crescita dell'economia del nostro paese, e il duro lavoro che poniamo in essere per far sì che la nostra cittadina si affermi ogni giorno come eccellenza nell'ambito della cura del territorio. Ho disposto che all'ordinanza seguano intensi controlli e verifiche finalizzate ad individuare chi viola la normativa. Su questo tema chiedo tolleranza zero, e la collaborazione di tutti i cittadini per individuare chi con il proprio agire penalizza il territorio sotto il profilo ambientale, turistico e della salute".

VILLAPIANA CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO

(Continua da pag.1)

In un momento storico in cui la società decide di trasformare il confronto in scontro, relegando le proprie dinamiche sociali all'interno di un schermo, si manifesta l'incapacità di tessere relazioni interculturali, la comunicazione diviene distorta, inefficace, omologata verso stereotipi che spesso trovano ispirazione nella paura di ciò che non si conosce, di ciò che viene giudicato diverso.

Il progetto Porte Aperte – Stay Human si pone come obiettivo di annullare i confini individuali della comunicazione digitale, attraverso la creazione di un momento condiviso con la cittadinanza, forte della proiezione di un video mapping architettonico sulla facciata di Palazzo Gentile, sito nel centro storico di Villapiana, che va così a creare uno spazio, se pur sempre digitale, comune e fruibile nella contemporaneità del momento.

Al video mapping lavoreranno, oltre che tecnici esperti, i beneficiari dello Progetto Sprar di Villapiana e i rappresentanti delle associazioni presenti sul territorio, nell'ambito di un workshop crossmediale, tecnologico e interculturale, della durata di una settimana, dedicato alla produzione digitale.

L'appuntamento è dunque sabato 29 giugno alle ore 19.30 in Piazza Barletta a Villapiana, con l'evento d'apertura della Giornata mondiale del Rifugiato al quale parteciperanno il sindaco di Villapiana, l'avvocato Paolo Montalti, monsignor Francesco Savino, vescovo della diocesi di Cassano ed Emanuela Cerminara, presidente dell'Associazione Culturale Multietnica La Kasbah.

Alle 20.30 seguirà la proiezione di un video mapping 3D architettonico sulla facciata di Palazzo Gentile, mentre altri due video mapping saranno proiettati sulle facciate di Palazzo Barletta e all'interno della Sala consiliare del Comune.

La serata proseguirà con la presentazione dell'opera che l'artista palestinese Amhed Abualrob ha donato al museo di Villapiana Mavi (Museo all'aperto identitario di Villapiana) e con la performance dell'artista Pino Nigro che reciterà un monologo "Il Viaggio".

L'evento è organizzato in partenariato con il Servizio centrale Ministero dell'Interno e la collaborazione delle associazioni culturali CoolFrame, Borgo Attivo, Studio Antani, le OdV Mani Tese e Maria Stella del Mattino, della cooperativa Sociale "Le Nove Lune" onlus e del Coordinamento provinciale dei progetti Sprar di Cosenza.

La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

Direttore: *Giovanni Di Serafino*

Direttore Responsabile: *Francesco Maria Lofrano*

Hanno collaborato: *Raffaele Burgo, Salvatore La Moglie, Maurizio Silenzi Viselli, Pino Larocca, Francesco Cozzo, Giovanni Pirillo*

Realizzazione grafica ed impaginazione: *G. Di Serafino*

Reg. Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009

INCONTRO CON UN'OPERA: LA POETICA DEL VIAGGIO MANCATO E DELLA POESIA COME DONO NELL'OPERA DI MARIATERESA PROTOPAPA

di Salvatore La Moglie

L'opera della salentina poetessa-medico Mariateresa Protopapa* sembra essere dominata essenzialmente da una visione poetica in cui a spiccare appaiono soprattutto il tema del *viaggio mancato* e quello della poesia intesa come *dono*: dono che è dato da Dio a noi e dono che, poi, noi diamo, offriamo agli uomini quasi come dei moderni Prometei, al fine di rendere più *leggera* la nostra vita e quella degli altri esseri umani. La nostra autrice sembra, infatti, conoscere il pensiero del filosofo tedesco Nietzsche secondo il quale *creare è la più grande liberazione dalla sofferenza* ed è la sola attività che può renderci *la vita leggera*. Perché la vita ha una sua *pesantezza*, spesso insostenibile, che solo l'arte e la poesia in particolar modo possono renderci *leggera e sostenibile*.

Tutto questo lo si può rintracciare, con attenta lettura, soprattutto nell'opera *Alessandra. Il dono che salva*, di recente pubblicazione

presso l'editore Santoro di Galatina. E già il titolo *Alessandra* nasconde una metafora, anzi un'allegoria: quella della Poesia. Perché, in verità, *Alessandra* non è altro che la personificazione della Poesia, della poesia come dono degli dei o di Dio per rendere meno amara la vita agli uomini, per non far sentire loro il *dolore del mondo* e come estrema ancora di salvezza di fronte a una realtà e a un mondo che appaiono sempre più cattivi, spietati, complessi, indecifrabili e difficili da vivere e da abitare. E così la poesia, la scrittura diventano terapeuti-

che, fonte di salvezza per noi e per gli altri appunto nella consapevolezza, già così ben espressa da Svevo, che *fuori della penna non c'è salvezza*. E, forte di questo assioma ma anche del lascito del sommo Petrarca per il quale *cantando il duol si disacerba*, l'autrice può anche, alla fine, ritrovarsi con l'animo rasserenato e meno incupito per non aver potuto spiccare, come avrebbe voluto, quel *volo* che le vicende della vita le hanno dolorosamente impedito.

E qui siamo a quella che a noi piace definire la poetica del *viaggio mancato*. Perché, in verità, in più di una lirica è rintracciabile il tema del *viaggio* che poteva esserci e non c'è stato, di quel *volo* che le vicende della vita ci hanno impedito di spiccare e di poterla rendere più piacevole, meno dolorosa, appunto, anche se, forse, più prosaica e meno poetica. E, pertanto, nella sublimazione artistica, poetica il tema doloroso, quasi sanguinante, del *viaggio mancato* spesso si affaccia, ritorna prepotente e il lamento della poetessa diventa più stringente e pieno di angoscia perché non vorrebbe *perdere il filo di Arianna / nella scia che conduce al cuore / per spaccare l'eterno dolore*. Per fortuna, però, ci sono, a soccorrere, *le ali fatate dei sogni* che *vinceranno in eterno* sulla dura realtà della vita.

Per una donna che afferma che *fortemente volli esser così* anche il tempo sembra esser *passato, bagnato di amaro / consumatosi nell'attesa / nell'incerto stillicidio degli anni, / anni pesanti, / che gravano sulle speranze*. E, purtroppo, il *viaggio*, il desiderio di *spiccare il volo* resta sempre la meta delle mete: *E intanto vado, / vado*

verso sud, / voltandomi ad est. / Nel muto richiedere / di un monotono sperare... Sapendo, comunque, che tutto è un vano sperare e sognare, perché *i sogni non aiutano a vivere* ma sono solo un anestetico per il proprio dolore. E, sempre presente, è la croce e la sofferenza di Cristo che da duemila anni si rinnova e si replica nella sofferenza di milioni di uomini su questa crudele terra che non può che offrirci solo qualche scheggia di illusione di fronte al *male di vivere*.

Il tema del *volo* e del *viaggio mancato* si trova più ben espresso nel poemetto *Volerò dall'Africa in terra d'Otranto*. Infatti, l'incipit recita così: *Sì, volerò, / volerò lontano, / con le ali ai piedi, / prigionieri nella morsa / del caldo africano. Volerò lontano, / ad occhi chiusi, / con un brivido in gola... / Volerò, / volerò lontano. / Avrei voluto, / ciò che non potrò volere / per lo stupido, presuntuoso sogno / di volare, di farmi vedere / di portare a spasso / con lo sguardo assente / in terra amica e straniera il mio sogno, / quello di tutti / qui insieme ammassati / sul tetto dondolante della terra... / Ma io volerò, / volerò lontano, / lontano / su pianeti liberi dal nemico, / liberi dalla fame / e dalla preoccupazione...* Però, c'è, piena, questa consapevolezza e cioè che: *il volo è ingannevole / e io volli andare lontano*

/ lontano dove il tempo non sarebbe stato / fendente nel vuoto, / sospeso tra il dove e il come, / la sete e il quando. Tuttavia, l'aspirazione a *spiccare il volo*, a compiere il *viaggio*, fosse pure mentale, non viene mai meno. Infatti, subito dopo, si legge che: *Sì, volerò, ed è qui che si compie il mio sogno...* e, forse, *arriverò in una terra straniera*. Forse per dimenticare le *distese spezzate di nostalgici anni*, ma *volerò lontano / oltre la terra / mia e tua*. Ma, alla fine, si domanda la visionaria e onirica narratrice: *che resterà di questa vita? / Una cicatrice*

ce sul mondo / nascosta alla luce... E resta soprattutto il rammarico finale: *Fu così breve il viaggio, / seppur arido / terreno quaggiù... e se non c'è Dio pronto a salvarmi allora tutto vorrei rinascere / ma non carne, / per non soffrire; / per non patire, / morire; / morire così; / mentre il mondo respira...* Tutto questo nella dolorosa consapevolezza che: *Non so dove sono, / non so quel che ero, / nè sarò mai. Avrei voluto volare... / salvarmi; / sognare...*

Insomma, quella dell'io poetico narrante è – direbbe Pirandello – una vita incompiuta ma anche un'esistenza *agli orli della vita*, in cui *i sogni perdono la strada del ritorno* e ci si ritrova sempre più fragili ed esposti al mare in tempesta della vita e ti chiedi se essa abbia un senso e se sia un bene o un male proseguire nel viaggio pieno di insidie e di amarezze di un vita che appare come appoggiata su un *parabrezza* e che sembra barcollare davanti al *precipizio dei sogni*. Moravia parlerebbe di *una vita che non persuade della propria effettiva esistenza* anche e soprattutto perché *non vuole osare / di spiccare il volo* e che *per paura della felicità chiude gli occhi* e spegne la propria vita *alla vita*. E così *non c'è tempo / per la gioia* e tutto sembra ruotare intorno alla *giostra dei ricordi* e a un *vivere non vivere*, a un'esistenza *non voluta*, a una vita cioè che è vissuta secondo la teoria sveviana dell'*inettitudine*, della paralisi, dell'inerzia, della malattia della volontà perché il nostro io ha un pessimo rapporto con la realtà che lo circonda e dalla quale si sente sopraffatto. Il *terreno illudersi* non è fatto che di *desideri ingialliti* e di *cassetti polverosi* dove, magari, conserviamo tristi e dolorose me-



Salvatore La Moglie



Mariateresa Protopapa

morie, *sogni soffocati, molecole di vita inesperta*, il vagheggiamento di un *percorso* (di vita) *sperato ma negato* e il terribile *freddo della solitudine*.

Non resta al narratore poetico che *la voglia di planare nell'infinito*, perché la *tensione verticale*, la tensione verso Dio e l'infinito tuttavia non muore, resiste e fa accettare una vita che non sentiamo nostra; ma quel che più rende forti e resilienti di fronte al *cancello rotto della vita* è sempre lei: la Poesia, la Poesia che, come ha scritto Foscolo, *di mille secoli il silenzio vince* e ci illude di poter rimanere eterni attraverso i nostri *stupidi versi* ai quali affidiamo messaggi per coloro che verranno. E così *la fame di vita*, di una vita impossibile (*avrei voluto / un'altra vita*), si trasforma in fame di eternità, visto che sulla terra *siamo come barche, / piccole barche / attraccate al molo di un porticciolo / a cui nessuno bada*.

In conclusione, si può affermare che la poesia di Mariateresa Protopapa risente della magistrale lezione poetica ermetico-decadente che con Montale, Ungaretti, Quasimodo e Saba ha posto al centro della sua riflessione la crisi dell'uomo e il *male di vivere* di fronte alla Modernità e alla complessità di un mondo sempre più difficile da affrontare e molteplici interpretabile. Infine, alla sua poetica si confà certamente il pensiero del grande Pessoa secondo il quale *la letteratura, come tutta l'arte, è la confessione che la vita non basta*.

* Mariateresa Protopapa è originaria di Gallipoli ed esercita la professione di Medico presso l'ASL di Lecce con Master Specialistico di Primo e Secondo Livello in Biomedicina Molecolare presso l'Università del Salento. Scrittrice, poetessa e saggista appassionata di tutte le forme di comunicazione scritta, è autrice, fra l'altro, di un saggio scientifico dal titolo *Alleanza terapeutica contro i mali del tempo*. Ha scritto numerosi componimenti poetici: *Oltre il cielo, La terra delle pajare*; di *Pizzicati dal sole*; i poemi *Sotto la piega dell'ala del gabbiano* e *Fragile* ma soprattutto delle raccolte *Ciò che conta, Rinascere ancora, I versi dell'amore, Volerò dall'Africa in Terra d'Otranto, Al cantor dell'anima* e del romanzo dal titolo *Giuliano Grassi*. I componimenti poetici della Protopapa sono inseriti in diverse antologie letterarie e hanno ottenuto numerosi e prestigiosi riconoscimenti in Premi Nazionali e Internazionali. Numerosi articoli su *Gazzetta del Mezzogiorno, Corriere Salentino* e *Quotidiano di Puglia* mettono in evidenza il suo costante impegno in ambito culturale.

L'autrice stessa ha realizzato un Concorso letterario, il Premio Mario Caputo - Maria Domenica Caroli "De Finibus Terrae" che ha riscontrato successo di pubblico e di critica. L'8 Marzo del 2017 la scrittrice salentina è stata ufficialmente dichiarata, per mezzo stampa su www.giornaledipuglia.com, "Scienziata e Letterata Eccellenza di Puglia" con un articolo di Francesco Greco. La sua passione per la letteratura l'ha portata ad iscriversi alla Facoltà di Lettere presso l'Università del Salento con l'intento di acquisire maggiori competenze e conoscenze.

Altre opere sono in cantiere e in fase di pubblicazione: *Il bambino ai piedi del melograno in fiore, Lettera al Filosofo Rocco Aldo Corina*, un trattato sulle *Malattie Rare prima parte, Il Duca di Biancamano* (melodramma libretto in 5 atti per opera lirica), *L'uomo delle stelle, dialogo tra un poeta e un pescatore* (testo teatrale).

Il 7 Marzo 2019 è stata insignita del Premio Donne di Puglia 2019 e, infine, il 26 aprile 2019 le è stato conferita l'importante e prestigiosa onorificenza di "ambasciatrice di pace nel mondo" per la valenza universale dei suoi scritti.

Salvatore La Moglie

CERIMONIA DI CONSEGNA DEI DIPLOMI DI FINE ANNO. LA SCUOLA DI MUSICA "F. CILEA" QUALE CONSOLIDATO "MOTORE TRAINANTE" PER LE ATTIVITÀ MUSICALI DEL TERRITORIO E PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA DIDATTICA.

Castrovillari, 14/06/2019 - Con il Patrocinio della locale Amministrazione Comunale, si è svolta presso il Teatro Sybaris del Protoconvento Francescano di Castrovillari, la Cerimonia della Consegna dei Diplomi di Fine Anno, rivolta agli studenti iscritti ai Corsi di strumento della Scuola di Musica "F. Cilea". L'evento, che si svolge regolarmente a cadenza annuale, è quest'anno giunto alla sua trentesima edizione ed ha segnato la conclusione di un anno ricco di eventi musicali significativi e prestigiosi. "Gli ultimi dieci giorni sono stati intensissimi – così ci racconta il Direttore della "F. Cilea", il M° Leonardo Saraceni – dalle 9 alle 18, ogni giorno, i ragazzi hanno svolto gli esami, quindi alle 19 sono iniziati i saggi, fino alle 21. Sono felice di constatare che quest'anno abbiamo fatto un bellissimo anniversario del trentennale, che ha coinvolto tantissime persone, che ringrazio, con tutto il cuore". In effetti la partecipazione è stata piuttosto intensa, ha infatti coinvolto studenti provenienti anche dalla vicina Basilicata, nonché quelli provenienti dai Paesi del Pollino, fino a quelli dell'Alto Ionio; tutti giovani e giovanissimi musicisti che hanno gioiosamente animato con le proprie performances una attenta e qualificata platea. Dieci giorni, quindi, di musica avvincente e carica di emozioni. Ritornando alla Cerimonia finale svoltasi al Teatro Sybaris, tutti gli studenti si sono avvicendati sul palcoscenico per ritirare il proprio Diploma di Fine Anno. Per l'occasione, è stata invitata a presenziare la cerimonia la Dott.ssa Sofia Vetere, di Cosenza, già nota al pubblico per la propria ammirabile attività letteraria, nonché per il proprio contributo professionale che presta al Teatro Rendano di Cosenza; la Dott.ssa Vetere ha tenuto una vera e propria *lectio magistralis* su quanto la Musica si avvicini all'idea della purezza, su come *"la musica si fondi sull'armonia fra cielo e terra"*. Durante la Cerimonia è giunto il saluto della dott.ssa Angelica Stamato, assessore del Comune di San Lorenzo del Vallo, nonché quello del Sindaco di Nemoli, Mimmo Carlomagno e del vice sindaco di Lauria, la dott.ssa Bruna Gagliardi, nonché del consigliere regionale Gianluca Gallo. Saluti anche dal Sindaco di Castrovillari che, sebbene assente per motivi familiari che lo vedevano all'Estero, ha comunque fatto pervenire il proprio saluto istituzionale; presente anche l'Avv. Liborio Bloise che, invitato sul palcoscenico a fare un personale saluto, ha quindi rivolto alla platea interessanti e positive considerazioni sul rapporto tra le Istituzioni e la Cultura. Si è quindi rivolto un saluto ed un ringraziamento sia ai docenti che curano i vari corsi musicali e sia alla presidente dell'Accademia delle Arti, Rosalba Magnoli, anche lei assente perché all'Estero a causa di improrogabili impegni professionali. Infine, a conclusione della cerimonia, sono state consegnate per estrazione due borse di studio messe a disposizione dalla stessa Scuola di Musica "F. Cilea". I lavori sono stati coordinati dalla Dott.ssa Paola Chiodi, giornalista di Calabria News 24, che ha ricordato i vari prossimi appuntamenti musicali,



che vedranno il Premio Pollino, i Corsi Estivi di Alto Perfezionamento Accademico "Musica al Lago Sirino" e la quarta edizione dell'International Prize "Music in the World" che si terrà a Roma subito dopo l'estate.

Comunicato a cura dell'Ufficio Stampa dell'Accademia Delle Arti

GRANDE SUCCESSO DELLA XV EDIZIONE DELLE NOTTI DELLO STATERE DALLA RIVELAZIONE LUDOVICA NASTI A FRANCESCO ACQUAROLI.

A SIBARI I VOLTI DELLA FICTION ITALIANA TRA EMOZIONI E RISATE

Sibari, 20/06/2019 – "L'emozionante serata che abbiamo vissuto sabato scorso a Marina di Sibari ci restituisce il senso di ciò che rappresenta la rassegna Le Notti dello Statere per il nostro territorio e ci stimola ad andare avanti facendo ancora meglio".

Luca Iacobini, direttore artistico delle Notti dello Statere, assapora a distanza di qualche giorno i risultati del gran galà della quindicesima edizione della fortunata manifestazione – andata in scena sabato 15 giugno nella sala convegni del villaggio Marlunga – con un bilancio che non può che essere positivo.

"In 15 stagioni abbiamo portato sullo Jonio tantissimi nomi del cinema e della grande fiction italiana – afferma – Non una semplice operazione di immagine e passerella estiva, bensì il momento conclusivo di un progetto ben mirato che realizziamo con i ragazzi".

Proprio i giovanissimi, per l'occasione, diventano protagonisti attraverso il contatto diretto con i loro beniamini visti in televisione o sul grande schermo. L'organizzazione è affidata al circolo Cinema Calabria con il prezioso supporto della Pro Loco Sibari Magna Grecia e di diversi sponsor che sostenendo il progetto sostengono appunto il territorio.

"Quella che ci lasciamo alle spalle – aggiunge Iacobini – è un'edizione davvero speciale che resterà a lungo nel ricordo di chi c'era. Ringrazio il pubblico per l'entusiasmo dimostrato e ringrazio, oltre a tutti i nostri collaboratori, gli ospiti che dal vivo non solo hanno confermato la loro bravura scenica ma hanno soprattutto trasmesso le loro singole personalità anche fuori dalla finzione cinematografica".

La serata è stata condotta dal comico di "Made in Sud" Salvatore Gisonna e dalla giornalista Iole Perito. Insieme, tra ironia e domande brillanti, hanno intervistato gli attori prima della consegna dei rispettivi riconoscimenti. Molto toccante il momento in cui **Michelangelo Tommaso**, il 'Filippo' di "Un posto al sole" nonché tra i personaggi scelti da Ozpetek in "Saturno contro", ha ricevuto la targa direttamente da una signora del luogo che lo segue fin dalla prima puntata della soap e che nel trovarselo davanti è scoppiata in lacrime.

Ma ogni ospite che è stato premiato ha lasciato qualcosa: **Ludovica Nasti**, protagonista e rivelazione del successo dell'anno, "L'amica geniale", serie tratta dall'omonimo best seller di Elena Ferrante, nonché new entry, dal 5 giugno scorso, del cast di "Un posto al sole". **Michele Rosiello**, "Gomorra" e "L'isola di Pietro 2". **Eduardo**

Valdarnini, "Suburra", la serie. Le altre attrici del cast di "Un posto al sole", **Ilenia Lazzarini** e **Samanta Piccinetti** (quest'ultima, nella vita, moglie del collega Michelangelo Tommaso con cui è arrivata insieme alla loro bimba Sole). Il tenebroso **Mario Sguelgia**, "Il silenzio dell'acqua", "Rosy Abate", la serie e "Suburra", la serie. **Francesco Acquaroli**, all'attivo molti film fra cui "Diaz" e "Dogman", nonché molte fiction tra cui "Romanzo criminale", la serie, "Don Matteo", "Non uccidere", "Squadra antimafia 7", "Solo", "Suburra", la serie. Il simpaticissimo **Antonio Gargiulo**, visto in "Un medico in famiglia", "Don Matteo" e che a proposito di "Gomorra", dove interpreta 'Saro Levante', ha raccontato che riceve il copione poco prima di andare sul set, rivelando che ogni volta che scopre che per il proprio personaggio non è prevista la morte, telefona alla sua famiglia ed esulta. La madrina della XV edizione è stata **Miriam Candurro**, altro volto di "Un posto al sole" e dei "Bastardi di Pizzofalcone".

Nel corso della serata è stato ricordato il maestro **Franco Zeffirelli**, appena scomparso.

"Sui set di tutta Italia si parla benissimo di questa manifestazione – ha ribadito con ulteriore convinzione Luca Iacobini – Non a caso i principali supporter sono gli stessi attori, registi, artisti che dopo essere passati dalle Notti dello Statere attivano spontaneamente un passa parola basato sull'entusiasmo. Siamo riusciti con soddisfazione a creare una rete virtuosa che ha consentito di espandere fuori dalla regione l'immagine di una Calabria produttiva e propositiva. Senza dimenticare – aggiunge – che il progetto parte dai giovanissimi e termina con il loro diretto coinvolgimento. Quella di quest'anno è un'edizione speciale perché ci siamo arrivati dopo aver superato diverse difficoltà che ci rendono ancora più orgogliosi".

PORTE APERTE ALLA NECROPOLI DI MACCHIABATE

Francavilla Marittima, 24/06/2019 – "Porte aperte a Macchiabate" per consentire all'Equipe dell'Università di Basilea in Svizzera guidata dal prof. Martin Guggisberg di illustrare i risultati degli scavi che sono tuttora in corso presso la Necropoli di Macchiabate che, come è noto, sorge nella parte inferiore del Parco Archeologico di Timponella della Motta. L'evento, promosso dall'Associazione per la Scuola Internazionale di Archeologia "Lagaria Onlus" diretta dal prof. Pino Altieri in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Francavilla Marittima guidata dal sindaco dr. Franco Bettarini, è in programma sabato prossimo 29 giugno alle 9.30 "in situ" e precisamente presso il cancello d'ingresso della Necropoli di Macchiabate. E' qui che l'Equipe degli studiosi ha invitato la cittadinanza di Francavilla Marittima e tutti gli studiosi e gli appassionati di Archeologia. Come



Ludovica Nasti

PORTE APERTE A MACCHIABATE



È noto le aree principali del Parco Archeologico di Francavilla Marittima sono due: Timpone della Motta, posto a 280 m. s.l/m, uno dei siti archeologici di maggiore interesse nel territorio calabrese del Parco Nazionale del Pollino e l'area della Necropoli di Macchiabate che sorge più in basso lungo la sponda del torrente Raganello. Se sul Timpone erano ubicati una serie di edifici a carattere sacro, tra cui il tempio alla dea Athena,

la parte bassa, a Macchiabate, era occupata da una Necropoli di dimensioni notevoli presso cui venivano tumulati i morti appartenenti ad un abitato risalente dell'Età del Bronzo Medio costituito da capanne, alcune delle quali scavate e indagate nel corso degli anni. La necropoli di Macchiabate, invece, presso cui l'inizio degli scavi risale agli anni '60 da parte della prof.ssa Zancani Montuoro, è formata da quasi 200 sepolture, costituite da tumuli di pietra di forma circolare o ellittica, dove il morto veniva deposto con le gambe rizzate su uno strato di sabbia e accanto a lui veniva disposto il suo corredo funebre composto da vario vasellame di ceramica ed oggetti in metallo, generalmente di bronzo, che facevano parte del vestiario del defunto (bracciali, anelli, cinturoni, fibule ecc.), o di armi se si trattava di un uomo di rango elevato. Le tombe non avevano assi o impalcature di legno e le pietre venivano poste direttamente sul morto e sul suo corredo. Tutti i reperti ritrovati nel corso delle numerose campagne di scavi sono stati prelevati e consegnati al Museo Nazionale della Sibaritide, dove vengono conservati dopo essere stati restaurati. Nel corso dell'evento in programma sabato prossimo saranno invece illustrati i reperti venuti alla luce nella corrente campagna di scavi.

Pino La Rocca

ROBERTO LAROCCA AL COMANDO DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI BARLETTA

Trebisacce, 28/06/2019 - Roberto Larocca, 46 anni, di Trebisacce, Capitano di Fregata del Corpo delle Capitanerie di Porto, è il nuovo Comandante della Capitaneria di Porto di Barletta che ha giurisdizione



CF Roberto Larocca

territoriale sui comuni costieri di Bisceglie, Trani, Barletta e Margherita di Savoia. Barletta, come è noto, è una città pugliese di circa 100mila abitanti, industriale, dinamica e carica di storia e anche per questo da qualche anno è stata elevata al rango di Provincia insieme ad Andria e Trani. Il nuovo Comandante, Cap. di Fregata CP Roberto Larocca, succede al Cap. di Fregata CP Sergio Castellano, di Napoli che è stato trasferito presso il Comando Generale di Roma. La cerimonia ufficiale di passaggio delle consegne, sobria nella forma ma solenne nei conte-

nuti, si è svolta in Piazza D'armi, all'interno del monumentale Castello Svevo di Barletta, alla presenza del Contrammiraglio Giuseppe Meli Direttore Marittimo di Puglia e Basilicata Jonica. Oltre al Contrammiraglio Meli, alla cerimonia ufficiale, presenziata da un notevole dispiegamento di marinai e di Ufficiali in armi, erano presenti il sindaco della città Cosimo Cannito accompagnato da diversi esponenti dell'esecutivo, il Capo-Gabinetto del Prefetto di BAT Emilio

Dario Sensi, le rappresentanze di tutte le Forze dell'Ordine della Provincia e inoltre una folta rappresentanza dei Gruppi ANMI e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma del Circondario con tanto di bandiere e gonfaloni e di tantissime altre autorità politiche, civili e religiose. Al solenne evento di passaggio delle consegne ai vertici della Capitaneria di Porto di Barletta accompagnato dal suono della Scuola di Musica "Ettore Fieramosca" di Barletta, oltre ai familiari del Comandante cedente Cap. di Fregata CP Sergio Castellano e del subentrante Cap. di Fregata CP Roberto Larocca, ha partecipato, in quanto delegato dal sindaco di Trebisacce Franco Mundo, Cav. Pasquale Colucci già Presidente del Gruppo ANMI "G. Amerise" di Trebisacce e attuale Consigliere Nazionale dell'ANMI che ha così consentito alla città di Trebisacce di essere rappresentata con il suo gonfalone ad una cerimonia solenne che ha visto quale protagonista un suo figlio emerito. Infatti, nonostante la giovane età, Roberto Larocca, entrato in Accademia dopo aver conseguito la Laurea in Legge, ha già alle spalle una brillante carriera militare iniziata presso la Capitaneria di Porto di Vibo Valentia dove ha svolto il ruolo di Capo Servizio del Personale Marittimo, Attività Marittime e Contenzioso, di Capo Sezione Demanio e Ambiente e Capo Sezione Proprietà Navale e Diporto e proseguita, sempre con lusinghieri risultati, dopo i due anni di Comando del Circomare di Giulianova in Abruzzo, presso la Capitaneria di Porto di Crotona dove ha svolto gli stessi incarichi. Da giovedì 27 giugno, però, Roberto Larocca, fresco marito di Laura Emanuele e figlio di Pino Larocca, nostro amico e collega e di Rosanna Diodati, è stato chiamato a svolgere un ruolo di maggiore responsabilità e quindi molto più impegnativo, ma siamo sicuri che anche in questo prestigioso incarico, saprà portare alto il proprio nome e quello della città di Trebisacce.

Franco Lofrano

AL VIA IL NUOVO ESECUTIVO TARGATO INTROCASO

Montegiordano, 10/06/2019 - Al via, dopo il solenne giuramento del sindaco e l'insediamento ufficiale dei nuovi amministratori, l'avventura politica dell'esecutivo comunale guidato dal dr. Rocco Introcaso che, a capo della Lista "Un nuovo Cammino per Montegiordano" ha conquistato il diritto a governare il paese nei confronti della Lista-Civetta denominata "L'ultima notte" perché confezionata all'ultimo momento per aggirare le insidie del quorum e guidata da Luigino Migneco. Per la cronaca va ricordato che la suddetta Lista-Civetta è nata all'ultimo momento perché nella fase conclusiva la Lista a cui lavorava da tempo il PD locale è abortita per dissidi interni, così come del resto è successo sul fronte del centrodestra che è non riuscito a... trovare la quadra e sulle cui vicissitudini, pari del resto a quelle del PD, forse è meglio stendere un velo pietoso. Sta di fatto che a Montegiordano sono state poste le basi per...un Nuovo Cammino che sarà guidato dal dr. Rocco Introcaso che ha coronato il sogno accarezzato per 5 lunghi anni di guidare la propria comunità verso nuovi traguardi. «Montegiordano – ha scritto Francesco D'Amore in "Marina Jonica" – finalmente ha un Sindaco. Un Sindaco che sono certo si impegnerà anima e corpo nel lavoro più bello e più faticoso del mondo: guidare una comunità che oggi ne ha davvero bisogno. Ne ha bisogno la Marina del nostro paesello, che è ricca e non lo sa e ne ha bisogno il centro storico, troppo solo su quella splendida collina. Ne hanno bisogno le contrade rurali, abbandonate e poco raggiungibili e ne hanno bisogno i Montegiordanesi». Sabato 8 giugno, in occasione del primo consiglio comunale, in una Sala Consiliare stracolma di cittadini curiosi e ansiosi di partecipare attivamente all'evento e in un'atmosfera di festa e di forti



Rocco Introcaso

emozioni, c'è stato lo starter al primo capitolo di questa nuova storia amministrativa vissuta sotto la guida del Segretario Comunale dott.ssa **Carmela Liguori**. Al primo punto all'ordine del giorno: l'esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità degli eletti e l'insediamento del nuovo consiglio comunale che, per la Maggioranza risulta composto da Giovanni Salerno (voti 219), Emanuela Laschera (131), Nicola Truncellito (98), Rossella Bavila (80), Adriana Minniti (67), Francesco Bomparola (67) e Domenico Lufrano (61). Per la Minoranza, il candidato-sindaco Luigino Migneco, Francesco Antonio Vicino e Giuseppe Salerno. A seguire c'è stato il solenne giuramento, nelle mani del Segretario Comunale e dell'intero Consiglio, del sindaco Rocco Introcaso visibilmente emozionato e, quindi, il momento più atteso della comunicazione ufficiale della nuova Giunta Comunale che risulta così composta: Giovanni Salerno, Vice-Sindaco e Assessore con delega a Lavoratori ex LSU/LPU, Ecologia, Dissesto idrogeologico, Rapporti con le Associazioni di Volontariato e Gestione delle emergenze; Emanuela Laschera, Assessore con delega a Politiche Giovanili, Cultura, Istruzione e Comunicazione Istituzionale. Subito dopo la nomina della nuova Commissione Elettorale il sindaco Rocco Introcaso ha innanzitutto ringraziato gli elettori per il largo consenso ottenuto ed ha quindi salutato e augurato un buon lavoro a tutti i consiglieri che hanno partecipato alla competizione elettorale invitando tutti a collaborare per la buona riuscita del mandato popolare attraverso un atteggiamento vigile ma sempre propositivo, al fine di contribuire, tutti insieme, al rilancio dell'attività amministrativa ed alla crescita socio-culturale della comunità.

Pino La Rocca

INSEDIAMENTO AMMINISTRAZIONE COMUNALE GUIDATA DAL NEO ELETTO SINDACO ROCCO INTROCASO. (di Mario Vuodi)

Montegiordano, 09/06/2019 - Lo scorso 26 maggio è stata decretata la vittoria della Lista "Un Nuovo Cammino per Montegiordano" che ha eletto Sindaco **Rocco Introcaso**.

Per dovere di cronaca è da ricordare che, "L'Ultima Notte", lista civetta, nata allo scadere del termine per la presentazione delle liste, dopo il mancato accordo tra Pd e Sinistra Italiana che non sono riusciti a presentare una propria lista, come pure il centro destra locale.

Il primo Consiglio Comunale si è tenuto sabato, **08/06/2019**, alle ore **17,30**, nell'apposita Sala Consiliare del Palazzo Comunale in Via Giovanni 23°, stracolma di cittadini curiosi e ansiosi di sapere e di partecipare attivamente all'evento.

Segretario Comunale della seduta la Dott.ssa **Carmela Liguori**.

Quattro i punti all'ordine del giorno:

- 1) Insediamento del Consiglio Comunale - Esame condizioni di eleggibilità e compatibilità degli eletti;
- 2) Giuramento del Sindaco;
- 3) Nomina della Giunta Comunale e del vice-sindaco - Comunicazioni;
- 4) Nomina commissione elettorale.

Per la Lista "Un Nuovo Cammino per Montegiordano" risultano eletti i Consiglieri: 1-Salerno Giovanni con voti 219; 2-Laschera Emanuela con voti 131; 3-Truncellito Nicola con voti 98; 4-Bavila Rossella con voti 80; 5-Minniti Adriana con voti 67; 6-Bomparola Francesco con voti 67; 7-Lufrano Domenico con voti 61.

Per la Lista "L'Ultima Notte" entrano nel gruppo di minoranza i consiglieri: 1-Migneco Luigino (candidato a Sindaco) con voti 45; 2-Vicino Francesco Antonio con voti 7; 3-Salerno Giuseppe con voti 6.

Dopo il Giuramento del Sindaco come per legge, con accanto il segretario comunale, ritenendolo un atto di importanza rilevante, si è



affrontato il terzo punto all'ordine del giorno: nomina della Giunta comunale e del vice-sindaco.

Il sindaco Rocco Introcaso ha nominato la Giunta comunale nelle persone di: Salerno Giovanni (Assessore Comunale e Vice-Sindaco con deleghe ai Lavoratori ex LSU/LPU-Ecologia-Dissesto idrogeologico-Rapporti con le Associazioni di volontariato e Gestione emergenze); Laschera Emanuela (Assessore Comunale con deleghe alle Politiche giovanili-Cultura e Istruzione-Comunicazioni).

Quarto ed ultimo punto: nomina commissione elettorale.

A conclusione dei lavori del Consiglio Comunale il Sindaco ha tenuto un discorso dove ha ringraziato e salutato i consiglieri eletti e non eletti, i sostenitori, tutti gli elettori, i consiglieri di minoranza che senz'altro, a suo dire, svolgeranno un ruolo di collaborazione e di stimolo teso alla realizzazione del processo di crescita della comunità.

Ringraziamenti e saluti, anche, alle Autorità Militari, Civili e Religiose alle Associazioni, alle Istituzioni, a tutti i dipendenti comunali per l'accoglienza ricevuta e a quanti a vario titolo hanno partecipato alla cerimonia di Insediamento.

Ha tracciato, inoltre, quello che sarà il cammino da percorrere da parte della nuova Amministrazione Comunale insieme a tutti i cittadini evidenziando alcuni dei punti più salienti e importanti:

- Un nuovo cammino che porti Montegiordano ad essere un paese nuovo, dove il rispetto tra le persone torni ad essere un elemento di unione, dove si rispetti l'ambiente che va salvaguardato, un paese dei diritti e dei doveri, un paese dove dovranno prevalere le necessità dei più bisognosi;
- La nuova Amministrazione Comunale punterà: a nuove politiche del lavoro basate sulla cooperazione e su nuove forme di impresa sociale; alla cura dell'ambiente; alla valorizzazione del rapporto di fiducia fra le persone; alla collaborazione attiva e costruttiva dell'intera cittadinanza; alla conoscenza della storia del passato, elemento indispensabile, per costruire un futuro migliore; alla valorizzazione di tutte le Associazioni presenti



nel territorio comunale e a quanti a qualsiasi titolo vorranno impegnarsi per lo sviluppo e la crescita di Montegiordano.

Hanno preso la parola: i neo-assessori, Salerno e Laschera, che hanno ringraziato il Sindaco per la stima e la fiducia riposta nei loro confronti attraverso la nomina di componenti della giunta; i consiglieri di minoranza (Migneco, Vicino e Salerno) che hanno annunciato la loro collaborazione e il controllo nei riguardi della maggioranza consiliare.

A conclusione degli interventi tutti i presenti, insieme al Sindaco e ai consiglieri comunali, si sono portati in Piazza "Chian u Curred", sempre accompagnati dalle festose note della Banda Musicale "Città di Montegiordano", per partecipare a una festa di ringraziamento a base di taralli, crismi, pizze, vino, panini con vitello stufato, preparato con dovizia, da esperti di gastronomia provenienti da Alessandria del Carretto.

Alla fine della serata, allietata da musica popolare, dolci, taglio della torta, raffigurante il logo della lista vincente e fuochi pirotecnici.

Al Sindaco e a tutti i Consiglieri comunali, gli auguri più sinceri affinché le loro azioni amministrative, possano incidere positivamente nel tessuto sociale, culturale, storico, ambientale ed economico della comunità che andranno ad amministrare decidendone le sorti.

LA DISCIPLINA DEL PARAPENDIO È ORA POSSIBILE! L'AGRITURISMO PINELLI ACCOGLIE GLI SPORTIVI

Plataci, 15/06/2019 - Per gli sportivi appassionati del Parapendio o Slope soaring (volo di pendio) è giunto il momento di dare libero sfogo agli allenamenti per gustarsi in volo le bellezze naturali e paesaggistiche che il territorio offre e vivere in sicurezza e armonia lo spirito sportivo. In Calabria, dalla strada statale 106, all'altezza del Comune di Villapiana, si imbecca il bivio per Plataci (CS) e a circa 4 km dal paese e a circa 14 km dal mare, il potenziale turista o sportivo incontra l'**Agriturismo Pinelli Bellavista**, Contrada Piano del Giudice-tel.: 333 5817083 (Domenico), presente nel web all'indirizzo: www.agriturismopinelli.com e per eventuali contatti.

L'agriturismo Pinelli, in collaborazione con Parapendio di Pizzo Calabro, ha partorito questa idea sportiva innovativa per potenziare l'offerta turistica del territorio. Proprio così! Perché si fa base presso l'Agriturismo che offre accoglienza, ospitalità, veduta panoramica straordinaria e aria pulita e poi da lì si possono visitare altri punti storici, beni culturali, di interessante valenza culturale, presenti sul territorio. La gestione dell'Agriturismo è a conduzione familiare e racconta il sogno di un giovane creativo che è riuscito a trasformare un sogno in realtà. Un riscatto sociale che ha una storia bella da raccontare.

I protagonisti sono: **Domenico Pinelli** (proprietario), **Victoria Kartashova** (moglie di nazionalità Russa) e **Lucia Pinelli** (figlia-studentessa). Domenico Pinelli, ultimo di cinque fratelli, non ancora maggiorenne, ma con tanta voglia di lavorare, di apprendere innovazioni nel campo della gastronomia e di coronare, un giorno, il proprio sogno, così, intorno agli inizi degli anni '80, non ancora maggiorenne, affronta il viaggio-avventura per la Svizzera. Inizia con il ruolo di cameriere, ma da creativo non gli sfuggiva osservare l'arte dello Chef che operava in cucina.

Sveglio, tenace e capace riceveva proposte lavorative da più aziende e Domenico voleva imparare e conoscere più lingue possibili oltre all'arte della gastronomia. Decise così di trasferirsi in Germania, ancora nel ruolo di cameriere. Intanto da talentuoso giovane riusciva a coniugare il lavoro con la frequentazione della scuola estera. Perdere tempo e ozio non è mai stato il suo forte, convinto da sempre che il mondo del sapere è un pozzo infinito! Migliora-



Agriturismo Pinelli c.da Giudice—Plataci



re le sue conoscenze era il suo obiettivo principale. Per sintesi, ha raggiunto successivamente l'Inghilterra, la Scozia e poi ha prestato servizio sulle navi da crociera girando il mondo in lungo e largo. Oggi conosce diverse lingue e il turista trova accoglienza anche nella propria lingua madre. Si presenta ben piazzato e forte. È sposato e crede nella famiglia unita, ma gli occhi celesti e il suo fisico fanno ipotizzare di sicuro un gran fascino giovanile che ha raggiunto cuori femminili di diverse nazionalità. Il linguaggio dell'amore riesce a parlare il linguaggio universale.

Ma l'incontro con la sua Victoria è stato fatale e gli ha riempito il cuore e la vita. Il trionfo dell'amore. Dopo tanto navigare e girare il mondo, dentro di lui la voglia di realizzare con la moglie il proprio sogno diventava un pensiero prioritario e quotidiano. Ritorna, quindi, nel 2002, in Italia, nella sua amata Plataci e acquista dai fratelli la parte di terreni della storica azienda agricola familiare. Inizia a lavorare per ristrutturare quanto esistente e intanto frequenta la rinomata Scuola Alberghiera di Camigliatello Silano e completa con successo gli studi. Costruisce anche dei bungalow autonomi, avvia l'allevamento di ovini e suini con il nero di Calabria in primis, animali da cortile e organizza l'orto con tante verdure e tutto squisitamente biologico. Le escursioni sono varie e tutte ben organizzate. Nel suo sogno di realizzare l'agriturismo ha investito i suoi risparmi, ha contratto anche debiti con la banca e non ha chiesto alla Regione finanziamenti agevolati. Tutto frutto del suo lavoro e della sua abilità e capacità progettuale. E di giorno in giorno l'Agriturismo cresce e la sua cucina è molto apprezzata dai clienti che con il "passa parola" raccontano della bontà dell'arte culinaria che presenta una varietà di prodotti tipici e molto gettonati.

A proposito di piatto speciale Domenico parla delle "Striglie" (in Albanese 'Schdridlha) che sono una vera delizia anche per il palato più esigente. Il proprietario **Domenico Pinelli** ha ancora un sogno nascosto da realizzare? La risposta è affermativa perché vorrebbe realizzare uno spazio-ambiente da riservare a due persone con la

romantica cena a “lume di candela”, per creare e offrire un spazio relax vero per la luna di miele, in perfetta pace e lontano da rumori molesti. **Victoria Kartashova**, la cuoca dalle mille virtù, ci parla che vorrebbe contribuire a sostenere il famoso Progetto “**Cammino Mariano delle Alpi**”. Spiega che è un progetto di grande valenza culturale e naturalistica dove il turista “Pellegrino” che gira per visitare i Santuari, presso l’Agriturismo Pinelli può tranquillamente sostare con la sua bicicletta o auto e rifocillarsi per come crede. Un modo continua Victoria per valorizzare il turismo, i Santuari Mariani e mettere al centro l’uomo. Plataci, così parlerebbe al mondo perché il pellegrinaggio è la ricerca della vita e si vive un momento di aggregazione importante.

Per il turista che non vuole allontanarsi con le nostre navette è possibile anche fargli conoscere in Plataci e Villapiana beni culturali interessanti. Ad esempio in quanti conoscono lo storico e antico acquedotto di Villapiana? L’Agriturismo Pinelli offre tutto di cui si ha bisogno, basta raggiungerlo e il resto fa la storia.

Franco Lofrano

IL CARDIOLOGO GALLICCHIO ALLA GUIDA DEL SERVIZIO CARDIOLOGICO CAPT

Trebisacce, 03/06/2019, Al Cardiologo **Francesco Gallicchio** la fresca nomina di referente degli Ambulatori Cardiologici CAPT del “Guido Chidichimo” di Trebisacce e succede al Dr. Pier Luigi Aragona che di recente ha raggiunto il traguardo del pensionamento. La prestigiosa nomina, del 28/05/2019, porta in calce la firma del Dr. Giovanni Bisignani (Direttore UOC Cardiologia ITIC Emodinamica Spoke di Castrovillari) ed è stata trasmessa per conoscenza al Dr. Franco Laviola dell’ASP di Cosenza e al Dr. Antonio Adduci, Direttore Sanitario del P.O. di Trebisacce. E’ bene ricordare che il Dr. Gallicchio, dirigente medico, è in servizio presso l’ASP di Cosenza dal lontano 1984 ed ha profuso impegno costante nelle attività del Servizio sin dall’inizio e successivamente nel Reparto di Cardiologia UTIC dell’Ospedale “G. Chidichimo” dove, negli ultimi anni prima della chiusura del Nosocomio, ricoprì il ruolo di Vicedirettore del Reparto.



Dott. Francesco Gallicchio

Abbiamo voluto incontrare di persona il neo responsabile Dr. Gallicchio e prima di rispondere alle domande, ha voluto ringraziare il Direttore Bisignani per la fiducia in lui riposta nell’affidamento dell’incarico che ha accettato con grande soddisfazione ed entusiasmo. Il Dr. Gallicchio ha precisato, inoltre, che dalla chiusura dell’Ospedale di Trebisacce, insieme con il Dr. Aragona, a cui ha rivolto ringraziamenti ed apprezzamenti per il ruolo di guida degli Ambulatori svolto sino ad oggi, ed alla Dott.ssa A.M. Petta a cui ha rivolto stima e apprezzamenti per l’eccellente professionalità, ha sempre sostenuto la necessità di assicurare comunque un punto di riferimento di assistenza cardiologica diagnostica e terapeutica alla vasta popolazione zonale, fortemente bisognosa di tale assistenza, mantenendo in vita prestazioni cardiologiche ambulatoriali prima integrate con il Reparto di Cardiologia. Ma quali sono, ora, in sintesi gli obiettivi che vuole raggiungere nel suo nuovo ruolo? - “Tra i principali obiettivi e finalità a cui deve tendere l’attività degli Ambulatori Cardiologici dell’Ospedale, oltre al sup-

porto di consulenza interna ai Reparti dal Pronto Soccorso al Reparto di Dialisi, ecc. restano quelli da rimarcare e anzitutto il mantenimento degli standard di qualità delle prestazioni Ambulatoriali erogabili e a tal proposito ricorda che sono in dotazione degli Ambulatori degli strumenti diagnostici efficienti e moderni. Il Dr. Gallicchio aggiunge ancora che è necessario che l’offerta dei servizi cardiologici debba servire il più alto numero possibile di pazienti che provengono da località lontane in un vasto territorio con precaria viabilità. Precisa, inoltre, che è da tenere presente che si registra una cospicua maggiorazione della domanda di prestazioni cardiologiche da parte di pazienti presenti nei periodi estivi e di festività. E’ ovvio, sottolinea Gallicchio, che sia la qualità che la quantità delle prestazioni concorrono a migliorare o ad abbattere le ‘Liste di Attesa’, contrastando così fenomeni di “Emigrazione Sanitaria”. Per poter ricordare, in “sinergia”, le attività di diagnostica e cura offerte presso gli Ambulatori dell’Ospedale di Trebisacce all’assistenza cardiologica ospedaliera offerta dalla UO di Cardiologia Spoke di Castrovillari-ricorda che l’Ospedale di Castrovillari è l’Ospedale Spoke di riferimento-può costituire per i pazienti afferenti agli ambulatori di Trebisacce, l’opportunità di poter usufruire più agevolmente, nei modi e tempi stabiliti di una vasta e altamente qualificata gamma di interventi cardiologici diagnostico- terapeutici- interventistici, fruibili in tale Reparto e si pensi ai ricoveri di diversa tipologia, agli impianti Pacemaker e ICD, all’emodinamica, ecc. La finalità importante dell’Attività degli Ambulatori, continua il Dr. Franco Gallicchio, dev’essere la realizzazione di Programmi di prevenzione delle malattie cardio-vascolari e di divulgazione della cultura delle cardiopatie (divulgazione multimediale, eventi di Screenig, incontri scientifici, ecc). -E’ ancora necessario mantenere costantemente un vivo rapporto con gli Organismi Istituzionali dell’ASP e della Classe politica per fornire i dati essenziali delle attività utili ad orientare la Programmazione Sanitaria Aziendale contribuendo ad un equilibrato consumo di risorse. A tale proposito il **Dr. Gallicchio ha esternato il pensiero di sentirsi in dovere di chiedere nell’immediato, ai Responsabili dell’ASP di assumere un altro Cardiologo al posto del Dirigente in pensionamento.** Sembra un fiume in piena il neo responsabile e con tanto entusiasmo e vorrebbe continuare, ma prima di chiudere rivolge un caro saluto ai tanti medici amici, Ospedalieri e del Territorio che lavorano con impegno e professionalità nel territorio Ionico zonale dell’Asp, confidando in una sinergia di azione nel dare assistenza a tanti pazienti con problematiche cardiologiche. Buon lavoro, dottore, e tantissimi complimenti e Auguri!

Franco Lofrano

FABIO SCARPONE E LA SUA GUSTOSA PIZZA AL LIMONE IGP



Rocca Imperiale, 21/06/2019 - Una pizza al limone Igp è la deliziosa e gustosa novità presentata alla sua clientela dal creativo pizzaiolo **Fabio Scarpone**, della rinomata Pizzeria-Bambateria “L’Impero”, in Via Taranto,17, di fronte la Stazione ferroviaria. Fabio Scarpone ha da sempre la passione per la gastronomia in genere e da pizzaiolo professionista, perché ha conseguito il diploma presso l’Istituto Alberghiero “E. Aletti” di Trebisacce, non perde occasione per dare spazio alla sua creatività proponendo sempre piatti diversi e pizze persino dal nome in originale, guardare il

ricco menù per rendersene conto. Questa volta ha voluto usare il limone Igp di Rocca Imperiale come ingrediente base per la sua originale pizza per deliziare il palato della clientela che ne fa richiesta. Ecco gli ingredienti per la pizza al limone Igp: Panna, prezzemolo, limone grattugiato, pepe, mozzarella, pancetta tesa e in uscita ruola e ancora in aggiunta limone. Ma chiediamo a bravissimo Fabio perché il limone? –“Rocca Imperiale vanta un prodotto agricolo di eccellenza che è il limone Igp. E’ risaputo che viene esportato anche all’estero ed è richiesto per le sue sostanze organolettiche che celano grandi virtù a tutela della salute. Utilizzare, quindi, sui piatti e sulla pizza al limone questo “Femminello” dalle virtù salutari, significa far conoscere la bontà di questo agrume, stimolare il potenziale turista-cliente ad apprezzarne il gusto speciale e significa anche rispettare i produttori agricoli che quotidianamente si spendono per offrire sul mercato un prodotto di qualità eccellente. Io lavoro qui a Rocca Imperiale da anni e dentro di me si è sviluppato il senso di appartenenza a questa comunità e va da se che ho sviluppato il senso del rispetto, della cordialità, della gentilezza, della conoscenza degli ingredienti che uso, per offrire un prodotto ottimo per soddisfare la mia clientela e diffondere la “qualità di eccellenza” roccese nel mondo che è diventato il mio stile di vita e di essere”. Bravo Fabio! Al lavoro serio applica anche la strategia imprenditoriale e il Marketing: un vero “Pizzaiolo” al passo con i tempi.

Franco Lofrano

INIZIA IL SECONDO MANDATO DELLA AMMINISTRAZIONE MAZZIA. INSEDIATO IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Roseto Capo Spulico, 19/06/2019 - Prende il via ufficialmente il percorso amministrativo del Sindaco Mazzia e della sua squadra, vincitrice nella scorsa tornata amministrativa del 26 maggio e pronta a governare Roseto Capo Spulico per i prossimi 5 anni.



La lista “**Roseto Futura – ancora Insieme**” ha ottenuto ampio consenso dal voto espresso dai Cittadini nell’election day del 26 maggio, affermandosi con un netto 59% sulla lista avversaria. 790 voti che hanno premiato il lavoro svolto negli ultimi anni e hanno sposato il programma di sviluppo presentato in campagna elettorale.

Sabato 15 Giugno, nella suggestiva location dell’Antico Granaio della Città delle Rose, si è svolta la prima seduta del **Consiglio Comunale**, che ha visto il giuramento del Sindaco Rosanna Mazzia e la nomina del Vicesindaco e della Giunta Comunale. Ad affiancare la Prima Cittadina alla guida di Roseto Capo Spulico sarà **Vincenzo Durso**, candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti nella scorsa campagna elettorale (158 preferenze ndr). Al giovane vicesindaco sono state assegnate le deleghe alle **Politiche fiscali, tributarie e previdenziali, Politiche di Orientamento dei Giovani al mondo del lavoro, Politiche di innovazione e ricerca, Politiche di coesione e Sviluppo territoriale**.

A comporre la Giunta comunale, l’Assessore **Giuseppe Nigro**, al quale sono state affidate le deleghe agli **Affari Istituzionali, Contenzioso, Politiche di Sviluppo Agricolo e delle aree rurali, Manutenzione dei sottoservizi, della Viabilità e del verde pubblico**.

Nella stessa seduta è stata nominata all’unanimità alla Presidenza del Consiglio, **Vanessa Franco**, anche lei consigliera neoeletta nello scacchiere del Sindaco Mazzia. Confermato nel ruolo di Capogruppo di maggioranza il prof. **Vincenzo Blumetti**, che insieme a **Lucia Mu-**

sumeci, Margherita Rizzuti e Francesca Perla compongono il gruppo consiliare di maggioranza.

Saranno parte integrante di questa squadra anche i candidati consiglieri **Robert Chianura, Alessandra Barletta e Luigi Salerno**, che andranno a comporre lo **Staff del Sindaco** e insieme a lei contribuiranno in maniera attiva alla realizzazione del programma di sviluppo per Roseto.

Tra i banchi della minoranza, in rappresentanza della Lista n. 2 Uniti per Roseto, il capogruppo **Giovanbattista Trebisacce, Rocco Fioravanti e Giovanni Pugliese**.

Per celebrare la vittoria elettorale, il Sindaco Rosanna Mazzia e la sua squadra hanno invitato i Cittadini per un momento di festa e di incontro nel Borgo Autentico di Roseto Capo Spulico.

“**790 volte Grazie** – ha affermato il Sindaco Rosanna Mazzia – per aver dato con il vostro voto reale concretezza alla nostra meravigliosa storia, a quello che siamo e che potenzialmente possiamo essere ogni giorno di più. Un risultato che racconta sicuramente questa campagna elettorale, ma racconta soprattutto il lavoro di tante persone che hanno lavorato insieme a noi in questi anni. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza ognuno di voi, perché ognuno ha avuto un ruolo, ognuno è stato importante”.

Giovanni Pirillo

Comunicazione Istituzionale
Comune di Roseto Capo Spulico

INTERVISTA ALL’ALTISSIMO

Italia, 21/06/2019 - Ho seguito il protocollo, ho chiamato San Michele Arcangelo (addetto stampa) ed ho chiesto d’intervistare l’Altissimo. Mi ha messo in attesa cinque minuti (con musicchetta di cori celesti) e poi: “L’Altissimo ha detto che si diverte molto a leggere i suoi gustosi pezzetti satirici ed è ben lieto di rilasciarle un’intervista”. Tombola!

1. “Allora, architetto carissimo, chiedi pure”.

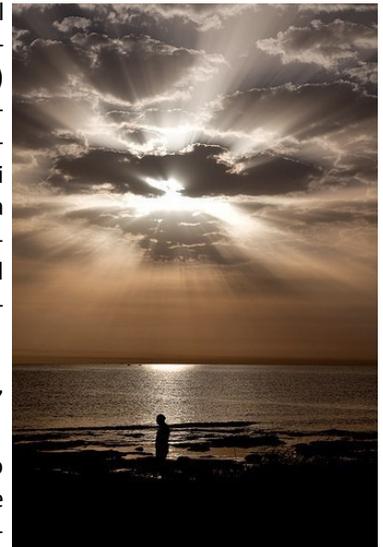
M.S.V. “Grazie Altissimo, volevo sapere, ma, secondo le categorie terrene, Lei è di destra o di sinistra?”.

1. “Basta leggere le sacre scritture...”.

M.S.V. “Controverse direi, “Ama il prossimo tuo...” sembrerebbe di sinistra, ma “Israele popolo eletto” si direbbe suprematista”.

1. “...come te stesso, è scritto. Bisogna amare molto se stessi per poi amare gli altri. E bisogna amarsi in coscienza davanti allo specchio... Per la seconda osservazione le dirò che la vostra storia è razzista; vi ho creati diversi, evolutivi. La cultura Egizia era soprafattiva, tutto un popolo proteso a fare la sepoltura del suo Faraone. Occorreva un distacco, un percorso verso Roma”.

M.S.V. “Ma poi con Nerone qualcosa è andato storto, non per rinfacciare eh Altissimo, ma è successo un casino per più di mille anni...”.



1. "Eeh il Demonio spesso ci mette becco e corna. Non è facile contrastarlo, nemmeno per me, fa parte del sistema globale...".

M.S.V. "Globale dice? Ma guardi che il suo vicario attuale, Francesco, è un globalista sfegatato. Batte e ribatte sempre con le migrazioni, le mescolanze, le baciature delle ciocie dei Musulmani...".

1. "Eh lo so, coi vicari spesso prendo delle brutte toppate. Per non parlare dei preti. Mando qualche avvertimento: incendi di cattedrali, crolli di chiese e monasteri. Ma quelli so' duri de comprendonio... Diciamo de cocchio. Vede ultimamente no? Si mettono il casco e celebrano messa come se niente fosse. Io mi amo molto, ovviamente, ma questi ti fanno passare la voglia di considerarli prossimo tuo. Mi pregano, mi pregano, ma che me se pregano... Vivessero con coerenza quello che hanno scelto di fare; diversamente, io posso pure perdonare, ma Lucifero no, quello se li mangerà con tutte le scarpe."

M.S.V. "Beh, Altissimo, magari se nelle apparizioni la Madonna fosse più comunicativa al riguardo..."

1. "Potrebbe, ma sceglie sempre di apparire ad analfabeti un po' trogloditi... Che gli andiamo a spiegare a quelli?"

M.S.V. "Insomma l'ufficio stampa è latitante."

1. "Ma sì, troppo impegnato Michele a cercare di bloccare il Satanasso. Che invece ha una comunicazione eccellente."

M.S.V. "Ma secondo Lei, Altissimo, Belzebù è di destra o di sinistra?"

1. "No, no, quello non è né di destra né di sinistra, almeno secondo le vostre attuali categorie: è uno intelligente."

Maurizio Silenzi Viselli

LA TERZA MEGATORTA SIBARITA

Italia, 14/06/2019 - Immaginate un noto play boy che, dopo aver spolpato due precedenti spose miliardarie, decidesse di convolare a terze nozze.



Quando si dovesse recare dal pasticciere per ordinare la sua terza torta nuziale la prima domanda che gli porrebbe l'artigiano sarebbe: "Per quanti invitati?".

Ecco, per le Grandi Opere avviene lo stesso: prima si decide chi e quanto tocchi a ciascuno, poi, il resto, verrà da sé.

Il pasticciere prima citato passerà quindi a creare la decorazione superficiale del manufatto: il colore della glassa, i fiorellini di pasta di mandorle ed altri ghirigori.

Per le Grandi Opere stesso protocollo: si elaborano gli smisurati vantaggi che la nazione trarrebbe dall'opera, sia in termini occupazionali, sia di funzionalità finale per tutti i cittadini.

Il contenuto interno della torta non interesserà nessuno, pagnottoso Pan di Spagna imbrattato di farinosa cremaccia e via, tanto quello che conta è la scenografia necessaria alle foto della sposa felice col coltello in mano, affiancata dal trionfante ed attripante coniuge.

Non ha fatto eccezione la terza megatorta sibarita. Lo sposo, noto cascherino di pizzicagnolo arricchito da precedenti spolpamenti, ha deciso, con il suo riccioluto (sic) testimone di nozze, di procedere sveltamente ad ordinare la torta, prima che le imminenti elezioni potessero se perse, intralciare il pasticciere Anas dal procedere alla

confezione del *gateau* (chiccoso francesismo), ficcando lo stesso proprio nell'organismo delegato a stanziare il suo supercosto.

Questa quantità economica, ricordiamolo, doppia rispetto ad altri manufatti mondiali (oggetto della domanda posta da Piercamillo Davigo: perché?), trova la sua giustificazione nella famosa prima domanda del pasticciere: per quanti invitati al banchetto? È il loro numero e fame atavica a determinare il preventivo, non certo la quantità di Pan di Spagna ed appiccicosa cremaccia.

Quanto il riccioluto (sic) testimone di nozze sia specializzato nell'organizzare banchetti o vendette al suo compare, lo stiamo capendo oggi nel vedere come si sia anche prodigato per punire o promuovere magistrati, a seconda dei casi, contrari o favorevoli al suo sodale.

Gli invitati alle nozze sono facilmente riconoscibili. Si tratta di quelli che, con il tovagliolo infilato nel colletto, ed il forchettone in mano, o restano al loro posto anche se plurindagati di corruzione, o, se ancora (per poco) incensurati, si sbracciano ad elogiare la stupendissima decorazione della torta.

Ma se ci doveva pur essere un giudice a Berlino, come narrava Bertold Brecht, che avrebbe accolto l'istanza contro l'Imperatore di un mugnaio di Potsdam, ci sarà pure un Magistrato che metterà fine al possibile scempio economico, ambientale ed archeologico programmato da questi morti di fame.

Maurizio Silenzi Viselli

CONCLUSA LA FESTA PATRONALE DELLA PARROCCHIA "C.I.B.V.M"



Trebisacce, 30/06/2019 - «La Parrocchia, oltre che luogo di incontro per la celebrazione della sacra liturgia, per i cristiani che la frequentano deve essere una vera comunità, un avamposto di preghiera e di evangelizzazione. E la vostra Parrocchia, che porta il nome così impegnativo di "Cuore Immacolato della B.V.M.", deve essere il cuore pulsante della comunità». E' stata questa la missione affidata dal Vescovo della Diocesi don Francesco Savino alla comunità dei fedeli che, sotto la guida spirituale dei parroci don Vincenzo Calvosa e don Nicola Cataldi, hanno dato vita alla Festa Patronale della Parrocchia. Sono state tre giornate intense, nelle quali tutte le componenti della comunità parrocchiale: gruppi di preghiera, gruppi di catechesi, cori parrocchiali, associazioni di volontariato, gruppo Scout, gruppo Unitalsi, gruppo Caritas e Azione Cattolica, hanno rinnovato la propria fede e il proprio impegno a contribuire, ognuno per la propria parte, alla evangelizzazione in una società che, come ha ammonito il Presule Cassanese, «è sempre più in crisi di valori etici e nella quale anche i cristiani rischiano di assistere passivamen-

te all'evidente processo di scristianizzazione in atto, che rischia di travolgere non soli i valori etici ma anche quelli umani e morali». Le iniziative relative alla Festa Patronale interamente dedicata al Cuore Immacolato della B.V.M. hanno preso il via giovedì 27 giugno con una bella e impegnativa "Celebrazione Mariana" che ha visto quali protagonisti i bambini e i ragazzi dei Gruppi della Catechesi che hanno rappresentato, con bravura e sentita partecipazione, le varie tappe della vita della Madonna, dall'Annunciazione fino alla plastico quadro della Crocifissione di Gesù Cristo. Un altro momento di festa e di condivisione la comunità parrocchiale l'ha vissuto venerdì 28 giugno dopo la celebrazione eucaristica e la somministrazione dell'olio sacro agli ammalati e agli anziani assistendo al Concerto Mariano del Coro Polifonico della Parrocchia che, accompagnati da una serie di testi tematici dedicati alla Madonna scelti dal parroco don Vincenzo Calvosa e dalla Direttrice del Coro Loredana Bastanza e letti da Ginevra Serra Cassano, ha proposto una serie di canti mariani (voce solista Andrea Diodato), alcuni dei quali, più apprezzati degli altri perché attenti alla bella tradizione dei canti popolari riservati alla Madonna. Il momento conclusivo e più solenne della Festa è stata la concelebrazione del rito eucaristico presieduto dal Vescovo della Diocesi don Francesco Savino che nel corso della sua omelia, dopo aver apprezzato il dinamismo e la vitalità della Parrocchia, ha incoraggiato tutta la comunità a intensificare l'impegno, a potenziare la rete delle relazioni sociali e umane e soprattutto a pregare gli uni per gli altri.

Pino La Rocca

MARE IN FESTA: TREBISACCE CELEBRA LA BANDIERA BLU

Trebisacce, 28/06/2019 - Trebisacce festeggia la sua sesta **Bandiera Blu** consecutiva con un week-end di eventi, musica, approfondimenti e buon cibo.

TREBISACCE MARE IN FESTA
29 E 30 GIUGNO 2019

29 GIUGNO BANDIERA BLU 2019
ORE 18.00 LUNGOMARE Riviera dei Saraceni - PONTILE
ARRIVO DELLA BANDIERA BLU CON CORTEO DI BARCHE A MARE

29 GIUGNO PIAZZA SAN FRANCESCO
CERIMONIA ALZABANDIERA E CONSEGNA BANDIERA AGLI STABILIMENTI BALNEARI

29 GIUGNO PIAZZA SAN FRANCESCO
DIBATTITO PUBBLICO: "TUTELA DEL MARE E SVILUPPO DEL TERRITORIO"
Intervengono:
Franco Mundo - Sindaco di Trebisacce
Franz Apolito - Delegato all'ambiente Comune di Trebisacce
Antonella Rizzo - Assessore all'ambiente Regione Calabria
Sindaci del comprensorio

30 GIUGNO BLU STREET FOOD
ORE 19.30 LUNGOMARE Riviera dei Saraceni - PONTILE
L'EDIZIONE STREET FOOD con la partecipazione di

30 GIUGNO LUNGOMARE Riviera dei Saraceni - PONTILE
INTRATTENIMENTO E MUSICA CON RADIO ARBERESHE INTERNATIONAL

Un Mare in festa per raccontare al territorio lo stretto legame tra ambiente e turismo e, al tempo stesso, per celebrare i prodotti del mare ionico, cucinati secondo le tradizioni locali.

La festa della Bandiera Blu si aprirà alle 18.00 di sabato 29 giugno con l'arrivo della bandiera sulla spiaggia di Trebisacce, scortata da un corteo di barche. Subito dopo si procederà con la cerimonia dell'alzabandiera e con la consegna della bandiera agli stabilimenti balneari.

A chiusura della prima giornata avrà luogo un dibattito pubblico, dedicato alla "Tutela del mare e sviluppo del territorio", a cui parteciperanno il sindaco di Trebisacce, **Franco Mundo**, il delegato all'ambiente, **Franz Apolito**, i sindaci del comprensorio e l'Assessore all'ambiente della Regione Calabria, **Antonella Rizzo**.

La giornata di domenica 30 giugno sarà invece dedicata allo street food a base di pesce e al buon vino, grazie agli stand presenti sul lungomare di Trebisacce dedicato alla cucina e alla degustazione dei

prodotti enogastronomici calabresi. La serata sarà allietata dalla musica di **Radio Arbereshe International**.

"Celebrare la Bandiera Blu e i prodotti del nostro mare – ha dichiarato il sindaco **Franco Mundo** – in un week-end di festa e approfondimento, è un modo per riaffermare con forza quali sono gli strumenti giusti e le eccellenze su cui puntare per potenziare il nostro turismo. Oggi più che mai i turisti, nelle proprie scelte, pongono grande attenzione all'aspetto ambientale, divenuto attrattore di primaria importanza. Come Amministrazione comunale abbiamo scelto di investire molte delle nostre risorse in questo contesto, in particolar modo nell'ambiente, quale motore trainante per ogni progetto di sviluppo. Abbiamo scelto di puntare sulla bellezza dei nostri luoghi e sul nostro mare. I risultati, come il sesto riconoscimento della bandiera blu dimostra, ci stanno premiando".

FESTA DEL BIONDO: 15 E 16 GIUGNO TREBISACCE CELEBRA IL BIONDO TARDIVO



Trebisacce, 15 e 16/06/2019 - Trebisacce celebra il Biondo Tardivo, arancia autoctona dalle straordinarie proprietà organolettiche, con un appuntamento giunto alla sua VII Edizione: **La Festa del Biondo**.

Musica dal vivo, divertimento, sfilate in abiti d'epoca, gli sbandieratori e musicisti "Città di Bisignano", stand enogastronomici, estemporanea di pittura, degustazioni di piatti a base di Biondo Tardivo, spettacoli itineranti, uno spazio attrezzato dedicato ai più piccoli, passeggiate e bicicletture guidate all'interno del dedalo degli antichi giardini d'arance trebisaccesi e due importanti concerti: sabato 15 giugno Sasà Calabrese e Roberto Risorto sul corso cittadino e domenica 16 giugno Mimmo Palermo e Giancarlo Pagano, al Parco Cava, location della seconda giornata di festa, nel cuore dei luoghi dove il Biondo viene coltivato.

Saranno questi gli ingredienti di un evento, organizzato dal **Comune di Trebisacce** e da **Assopec (Associazione Commercianti di Trebisacce)** finalizzato a raccontare e far conoscere un'eccellenza ionica di primo livello, oggi al centro di numerosi studi e oggetto di un processo di valorizzazione e tutela.

Proprio la valorizzazione e le strategie di rilancio del Biondo saranno l'argomento di un articolato focus, organizzato dalla delegata alle politiche agricole di Trebisacce **Antonella Acinapura**, che alle 19.00 di sabato avrà luogo in piazzetta A. Lutri.

"La Festa del Biondo Tardivo – ha dichiarato la delegata al turismo e spettacolo **Maria Francesca Aloise** – è ormai entrata nella consuetudine e tradizione turistica di Trebisacce. È una festa che mette al centro di tanti eventi un festeggiato davvero particolare: il **Biondo di Trebisacce**, un'eccellenza che amiamo valorizzare, difendere, raccontare e celebrare. Questo splendido e saporito frutto, declinato sotto l'aspetto culinario in mille ricette, che sarà possibile assaggiare nel corso dei due giorni di festa, ha un valore storico e simbolico per

Trebisacce. Infatti ha rappresentato per decenni la fonte di sostentamento e ricchezza di tante famiglie. Grazie al commercio del Biondo tanti trebisaccesi hanno potuto studiare, crescere e crearsi un futuro. È giusto per tanto ricordare e lavorare con impegno per far conoscere a tutto il territorio di quale importante ricchezza siamo oggi i custodi”.

*“La promozione del nostro territorio – ha evidenziato il sindaco **Franco Mundo** – e delle nostre eccellenze, continua ad essere una priorità, perché la valorizzazione di un prodotto così unico può diventare, sia sotto il profilo commerciale, sia sotto quello turistico, un volano per la creazione di nuovi posti di lavoro, uno sbocco occupazionale per chi decide di investire e credere nel nostro territorio. Proprio per questo motivo, perché crediamo nelle potenzialità del Biondo di Trebisacce, riteniamo sia importante celebrarlo e farlo conoscere. Ringrazio il delegato al Commercio **Mimmo Pinelli**, la delegata al turismo **Maria Francesca Aloise**, la delegata alle attività agricole, **Antonella Acinapura**, il presidente dell’Assopec, **Andrea Franchino** e tutti i membri dell’associazione, oltre a tutti coloro che con il proprio impegno e lavoro contribuiranno alla riuscita di un evento importante per la Città di Trebisacce e per tutto l’Alto Ionio!”.*

IL CUORE DEI CAMPIONI (di Francesco Cozzo)



Trebisacce, 11/06/2019 - Secondo una superficiale corrente di pensiero, la sensibilità dei campioni sportivi è un elemento del tutto inesistente, un po’ come la primavera del 2019, che ha proposto temperature autunnali e addirittura invernali, per poi sfociare in un anticipo d’estate. I fatti, invece, raccontano una storia differente.

Alla vigilia della finale di Nations League, il Portogallo aveva appena terminato di allenarsi e stava per rientrare in hotel, quando un bambino malato ha esposto un cartello toccante, con cui domandava a Cristiano Ronaldo di dargli un abbraccio: a quel punto, il fuoriclasse della Juventus si è affrettato a bloccare la partenza del pullman e ha accolto la speciale richiesta.

Pochi mesi fa, un altro giovanissimo calciatore non ha avuto la possibilità di entrare fisicamente in campo con Luuk De Jong, sempre a causa di problemi di salute: comandando a distanza un robot, portato con sé dal capitano del PSV Eindhoven, ha comunque fatto parte dell’evento.

Tecnologie simili a quella già citata, inoltre, consentono a bimbi ricoverati in ospedale di dare il simbolico calcio d’inizio di un match e di seguire l’andamento del gioco.

Il Liverpool, recentemente vittorioso in Champions per la sesta volta, ha rivolto un pensiero ai propri tifosi più sfortunati, uno dei quali è costretto a vivere su una sedia a rotelle, dopo essere rimasto ferito nella strage di Hillsborough del 1989, orribile pagina della storia del football inglese.

Il binomio tra sport e solidarietà è fortissimo. Ogni anno, sin dal 1992, la nazionale italiana cantanti organizza la partita del cuore, che attira un vasto pubblico e permette di raccogliere fondi da destinare a quanti sono in difficoltà. Una finalità benefica ha contraddistinto, lo scorso 2 giugno, anche una spettacolare sfida di calcio a sei, disputata da due squadre ricche di talento, guidate rispettivamente da Francesco Totti e da Luis Figo.

Un semplice gesto può aiutare molto chi soffre. Come dimostrato, tanti campioni si rivelano disponibili e altruisti, contrariamente a ciò

che troppe persone, forse disorientate da una primavera non degna di tal nome, si ostinano a pensare.

Francesco Cozzo

ITALIA CHIAROMONTE NON C’È PIÙ!

Trebisacce, 17/06/2019 - Si sono svolti, nel pomeriggio, i funerali della Signora **Italia Chiaromonte in Cozzo**, presso la Parrocchia “Cuore Immacolato della B.V.M.” di cui è parroco don Vincenzo Calvosa. Celebrante Vanson don Joseph, parroco della Chiesa Madre nel Centro Storico, “San Nicola di Mira”, coadiuvato dal Ministro Straordinario per la Comunione Signora Carmen Aduci.



All’età di 81 anni, la Signora Italia è volata in cielo. L’età conta poco per chi ha vissuto da cattolica, amando la famiglia e servendo sempre in tutto e per tutto il Signore. Alla Signora **Italia** spetta l’eternità che il Signore Le darà. Per il marito Franco Cozzo e i figli Pino e Antonietta, la nuora Zoila e i nipoti Francesco e Giuseppe, le sorelle, il fratello, le cognate e i parenti tutti rimane un giorno di profonda tristezza nei loro cuori.

Certamente la Signora Italia siede già alla destra del Padre, in Paradiso per le sue grandi doti e virtù umane. Per chi resta sulla terra rimane il dolce ricordo di averla conosciuta e apprezzato le sue doti, ma è facile comprendere la tristezza che invade i cuori dei parenti per la sua dipartita. La Signora Italia aveva la residenza in Contrada Pantano, 96 nel comune di Villapiana Lido, ma avendo frequentato assiduamente la Chiesa “Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria di Trebisacce è stato gioco forza celebrare i funerali a Trebisacce.

La Chiesa ha ospitato tante persone che l’hanno conosciuta e che si sono presentate all’appuntamento per porgerLe l’ultimo saluto. E poi tutti gli amici e colleghi dei figli presenti a testimoniare l’affetto e la vicinanza in questo momento di grande dolore. Una mamma non ha età e con la sua morte ognuno convive con il suo dolore celandolo per quel che è possibile, ma sempre vivo dentro se stessi.

Pino Cozzo, docente di Lingua Inglese, presso l’ITS “Filangieri” è da sempre collaboratore del mensile “La Palestra” e da parte della redazione tutta alla famiglia tutta giungano le più sentite condoglianze.

Franco Lofrano

BENESSERE PSICOFISICO (di Raffaele Burgo)

Trebisacce, 18/06/2019 - Quando si parla di mens sana in corpore sano non si può non pensare a Vincenzo Gatto, i cui successi sportivi sono ormai noti a tutti.

Ma quello che ci preme sottolineare maggiormente sono le sue qualità umane, il suo modo d’essere, la sua professionalità, la sua modestia e la sua etica, che ne fanno un esempio positivo da imitare e da seguire.

Entrare nella sua bellissima palestra significa fare un tuffo nel benessere inteso a 360°, infatti non si limita soltanto a trasmettere conoscenze tecniche, ma offre la possibilità di vivere momenti di serenità in un ambiente sano, solare, fatto di amicizia e di rapporti umani veri.

Il Maestro Gatto insegna a stare bene con se stessi, sia dal punto di vista alimentare e fisico e sia dal punto di vista umano; il suo desi-



derio di migliorarsi sempre di più lo spinge a studiare, ad impegnarsi al massimo, a non risparmiarsi nemmeno un minuto, pur di dare ai propri allievi ed allieve sempre il meglio.

E tutto ciò con la grande umiltà e modestia che lo contraddistinguono.

Legatissimo alla famiglia, dimostra in ogni suo gesto come gli affetti veri e

profondi travalicano qualunque altra cosa e quando si toccano le corde del cuore lo si vede commuoversi.

Ed è bello vedere un gigante buono con gli occhi lucidi, a dimostrazione della sua sensibilità e della sua dolcezza.

La professionalità che traspare dai suoi insegnamenti, permette a tutti di godere di momenti di crescita fisica, in un clima davvero bello, fatto di sorrisi e di consigli reciproci.

Momenti di associazionismo ed aggregazione, che hanno permesso a Vincenzo di creare un gruppo di amici ed amiche che lavorano duramente, ma che alla fine dell'allenamento sono felicemente stanche.

Al di là di quella che potrebbe essere considerata come facile retorica, possiamo dire che il centro di Vincenzo Gatto è una scuola di vita, un punto di riferimento certo e preciso per quanti desiderano fare sana attività fisica sotto la guida di un professionista che ha fatto del suo lavoro una vera e propria missione.

Raffaele Burgo

MEDICI E INFERMIERI SALUTANO IL CARDIOLOGO ARAGONA CHE VA IN PENSIONE

Trebisacce, 26/06/2019 - Colleghi-medici e personale paramedico, sia in servizio che in quiescenza, si sono dati appuntamento in massa presso la Sala-Convegni del "Chidichimo", per stringersi attorno e salutare con calore e affetto il dr. Pierluigi Aragona, Cardiologo presso il presidio sanitario di Trebisacce che ha lasciato l'attività dopo 35 anni di onorato servizio, lasciando una traccia indelebile del suo operato. C'erano davvero tutti, Primari, Medici e Infermieri, che per lunghi anni sono stati suoi compagni di viaggio scrivendo pagine quasi eroiche della sanità nella periferia del mondo come l'Alto Jonio allorquando il "Chidichimo" era un Ospedale a tutti gli effetti, con i Reparti di Medicina Generale, di Chirurgia, di Ostetricia e soprattutto della Cardiologia-Utic che tante vite umane ha salvato da morte sicura. Tutti presenti, tranne qualche fisiologica defezione, e tutti commossi i suoi amici e compagni di viaggio, perché un'altra pagina della storia del "Chidichimo" si chiude, purtroppo con non poca malinconia vista la fine ingloriosa che sta facendo il "Chidichimo" dopo i tanti pensionamenti: dalla dr.ssa Liliana Donnangelo che ha diretto per anni questo Reparto al dr. Enrico Cappa che è stato il primo Primario della Chirurgia, dal dr. Mimmo Tancredi che per anni ha diretto il Pronto Soccorso al dr. Pino Carlomagno che per anni è stato Aiuto-Chirurgo del Primario Carlo Morrone, dal dr. Mario Ciacco Responsabile della Radiologia anch'egli sull'orlo del pensionamento al dr. Franco G. Leone prima Medico-Condotto a Cerchiara e poi Dirigente-Medico dell'Asp. E poi c'erano tanti altri Medici tuttora in servizio, tra cui il dr. Franco Gallicchio, che ha preso il posto del dr. Aragona quale Responsabile dell'Ambulatorio, la Cardiologa Milena Petta che per anni ha operato a fianco di Aragona e poi i dottori Rosario Ippolito, Dirigente-Medico della Lungodegenza e la collega di Reparto Claudia Naro, il dottor Antonio Santagada,



Chirurgo anche lui in procinto di lasciare il servizio, i dottori Antonio Adduci, Radiologo, gli Anestesiisti Antonio Rago e Rita Lucia Trinchi, il Responsabile del Pronto Soccorso Giorgio Ferrara ed i suoi colleghi-Medici Alessandra Lombardi, Vito Bonanno e Nicola Nupieri e poi tantissimi Infermieri e operatori sanitari che hanno conosciuto e apprezzato il dr. Aragona come ottimo Cardiologo e come persona degna di grande stima. A fare gli onori di casa ed a



prendere la parola per primo è stato il dr. Antonio Adduci nella veste di Referente della Direzione Sanitaria il quale, dopo aver evidenziato le cose realizzate per riempire di contenuti e di decoro l'Ospedale e le cose chieste con tanto di atti protocollati e non ottenute, ha tratteggiato la figura del dr. Aragona come medico e come persona umana, i suoi meriti e l'approccio professionale e soprattutto umano con i pazienti ed ha invitato tutti i presenti, e anche gli assenti, a fare gioco di squadra per cercare di assicurare un sanità dignitosa alle nostre popolazioni ed a non cercare pretesti ... per scansarsi. E' stata quindi la volta del dr. Mimmo Tancredi che per lunghi anni ha diretto il Pronto Soccorso inanellando, facendo un viaggio a ritroso nella memoria, una serie di episodi di vita vissuta allorquando l'Ospedale era un vero avamposto della sanità nell'Alto Jonio, una delle poche cose che funzionavano davvero, anche per merito dell'efficienza ed efficacia della Cardiologia-Utic. Ha quindi preso la parola il dr. Aragona il quale, un po' commosso da tanta partecipazione e da tanto calore umano, con il suo dire schietto e fuori dagli infingimenti, ha dato merito al dr. Adduci dell'impegno profuso e dei risultati ottenuti: pochi, per la verità, ma non certo per colpa sua. Ha quindi salutato e ringraziato tutti per la collaborazione, a cominciare dal dr. Enrico Cappa che per primo ha inaugurato la Chirurgia diretta dalla dr.ssa Donnangelo, ricordando quindi l'esordio professionale dell'equipe dell'Utic affidato a soli 5 Cardiologi, il primo infarto affrontato con trepidazione e risolto positivamente con la tecnica allora innovativa ma "artigianale" della trombolisi. Poi, piano piano, ha raccontato la triste Via Crucis dell'Ospedale chiuso e spogliato via via anche da chi a parole si professava amico, fino alla spoliatura completa di tutto di tutto, tranne che di un Ecografo, custodito gelosamente e tutto incerottato e alla chiusura completa del Reparto. Poi, piano piano, il dr. Aragona conoscitore a fondo dei fatti e anche dei misfatti, ha ricordato gli sforzi compiuti ed i risultati acquisiti anche grazie al dr. Adduci, che oggi, tra l'altro, vedono un Ambulatorio di Cardiologia diretto dal dr.

Franco Gallicchio dotato di mezzi adeguati e soprattutto di personale qualificato che, comunque, secondo il dr. Aragona, va potenziato in modo da superare l'aridità e la freddezza della tele-cardiologia tanto enfatizzata e assicurare una presenza umana vigile e sicura nei frequentissimi casi di emergenza-urgenza cardiologica che, nonostante le direttive europee che stabiliscono la cosiddetta "Golden hour" (la prima ora dopo un infarto che richiede un trattamento urgente che, se effettuato per tempo, consente di minimizzare i danni) risultano essere la seconda causa di morte dopo le neoplasie.

Pino La Rocca

SUCCESSO PER LA GIORNATA SANITARIA SULLA PREVENZIONE DEI TUMORI

Trebisacce, 17/06/2019 - Ottimi risultati di partecipazione e di esami eseguiti ha fatto registrare, lo scorso 15 giugno, in Piazza Calvario, nel Centro Storico, la Giornata dedicata alla Prevenzione "Multi-



Screening" Days, promossa dal dinamico assessore alla Sanità **Giuseppe Campanella** in collaborazione con la Lega Tumori di Cosenza (LILT), diretta dal Dott. **Giuseppe Filippelli**, e dall'intera Amministrazione Comunale, guidata dal Sindaco **Francesco Mundo**. Il Camper dedicato alla Prevenzione Oncologica Femminile ha offerto ai cittadini interessati diversi esami importanti. Per la Prevenzione al seno: Ecografia al seno e Mammografia; per la Prevenzione Aneurisma: Eco addominale e Ecocolordoppler aorta addominale; per la prevenzione tiroidea: eco tiroide.

A coordinare i lavori all'interno del Camper Simona Miceli, membro della LILT.

Ad eseguire con professionalità gli esami strumentali il Dr. **Francesco Lanzone**, Radiologo presso l'Ospedale di Cetraro, in collaborazione con il tecnico di Radiologia **Pasquale Miceli**.

La Prevenzione, è risaputo, riduce il rischio di contrarre il tumore e, comunque, i medici sostengono che se scoperto in tempo utile la percentuale di guarigione è alta.

Ecco perché l'assessore Campanella ha voluto questa giornata strategica per la tutela della salute che si aggiunge alle altre iniziative e attività intraprese sul territorio e che fanno dell'assessore Campanella un sanitario e politico attento a informare i propri cittadini su di uno stile di vita sano e con la prevenzione che accende i riflettori su potenziali problemi di salute.

E proprio l'assessore Giuseppe Campanella soddisfatto per il successo registrato dall'iniziativa ha dichiarato che: "Ieri la giornata di Prevenzione con la Lilt lega tumori di Cosenza, eseguite 60 tra mammo-

grafie e eco addominali tiroidea e ecodoppler aorta addominale". Purtroppo la patologia tumorale è in crescita esponenziale e se l'assessore alla Sanità Giuseppe Campanella si spende nel quotidiano per la tutela della salute dei cittadini è opera sicuramente altamente meritoria.

Franco Lofrano

ESECUTIVO MONTALTI, PUNTO E CAPO!

Villapiana, 17/06/2019 - Esecutivo Montalti, punto e capo! Riparte infatti, dopo l'ampio successo elettorale, nel segno della continuità e con rinnovato slancio, l'attività amministrativa dell'esecutivo guidato dal sindaco Paolo Montalti confortato dalla fiducia degli elettori.

Lo starter alla nuova avventura amministrativa, la quarta per il sindaco Montalti dopo le consultazioni del 1980, del 1985 e del 2014, è stato dato nel primo consiglio comunale nel corso del quale sembrano essersi sopite come per miracolo, le contrapposizioni e le polemiche registratesi durante una campagna elettorale particolarmente accesa e movimentata.



Si è trattato di un consiglio comunale solenne nella forma e anche nei contenuti posti all'ordine del giorno ma abbastanza sobrio e misurato nel dibattito politico.

Dopo la verifica della eleggibilità dei consiglieri con successiva proclamazione degli eletti, il consiglio comunale ha proceduto all'elezione, a scrutinio segreto, del presidente del civico consesso assegnato alla prof.ssa Graziella Grillo che ha subito assunto il suo incarico e del vice-presidente assegnato all'avv. Saverio de Luca, si sono registrate le comunicazioni del sindaco Paolo Montalti alle quali ha fatto seguito l'ufficializzazione della Giunta Comunale e l'assegnazione delle Deleghe agli Assessori.

«Proseguiamo nella nostra progettualità – ha dichiarato il sindaco Montalti dopo aver ringraziato gli elettori per la fiducia confermata nella sua persona e nella sua squadra – nel solco della continuità e delle buone pratiche amministrative finalizzate, come sempre, alla crescita economica, sociale e culturale della nostra comunità, come del resto abbiamo fatto nel corso di questi 5 anni».

Sobri anche gli interventi delle due Minoranze: quella costituita dai tre consiglieri della Lista "Insieme per Villapiana" Luigi Brià, Domenico Filardi e Maria Rosaria La Vitola che si sono costituiti in gruppo eleggendo Domenico Filardi quale capogruppo e quella costituita da Michele Grande, candidato-sindaco della Lista "SiAMO Villapiana".

Dopo aver augurato un buon lavoro al nuovo esecutivo, entrambe le Opposizioni si sono dichiarate pronte a svolgere il ruolo istituzionale di vigilanza ma allo stesso tempo di collaborazione e di proposta. Il momento più atteso del civico consesso era la comunicazione del nuovo esecutivo comunale che comunque, come era nelle previsioni, essendo stati rieletti quasi tutti gli uscenti, è stato in larga misura riconfermato.

Questi comunque gli Assessori e le Deleghe assegnate a ciascuno di loro: Luigi Cavaliere, Vice-Sindaco e Assessore con delega a Progetti per la Prevenzione e Tutela della Salute – Rapporti con la ricerca scientifica – Servizi Sanitari di Igiene e Profilassi Pubblica; Luigi Lo Giudice, Assessore con delega a Urbanistica – Infrastrutture – Decoro Urbano – Protezione Civile – Difesa del Suolo e Sistemazione Idrogeologica; Ilaria Costa, Assessore con delega ad Affari Generali –

Personale – Cultura e Valorizzazione dei Beni Culturali – Minoranze Linguistiche – Cittadinanza Attiva – Politiche per il Recupero e la Valorizzazione delle Identità e delle Tradizioni – Sistema Bibliotecario e, ad interim con il sindaco, Affari Legali e Programmazione delle Risorse; Stefania Celeste, Assessore con delega ad Ambiente – Tutela e Valorizzazione dell'ambiente (protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali) – Norme di Sicurezza, Igiene Ambientale, Rilevamento e Controllo degli Scarichi, delle Acque e delle Emissioni Atmosferiche e Sonore – Attività di Promozione Turistica e Spettacolo – Sportello Europa ad interim con il sindaco.

Pino La Rocca

GRANDE SUCCESSO PER IL TORNEO DI KARATE – COPPA CITTÀ DI TREBISACCE

Trebisacce, 28/06/2019 - Grande successo e intense emozioni per il torneo di karate che ha messo in palio la 1° Coppa Città di Trebisacce.



Organizzato dal presidente della Fikta Calabria (Federazione Italiana Karate Tradizionale e Discipline Affini) Domenico Francomano e dal M° Antonio Ruscelli, l'evento, a cui hanno partecipato oltre 250 atleti, ha goduto del patrocinio del Comune di Trebisacce che ha messo a disposizione dell'organizzazione il proprio supporto e il Palazzetto dello Sport.

Di notevole rilievo la presenza del M° Giuseppe Perlati, Segretario Generale Fikta, il quale nella giornata del 22 giugno ha tenuto uno stage al quale hanno partecipato numerosi allievi e maestri provenienti da tutta la Calabria.

Il delegato allo sport del Comune di Trebisacce, **Mimmo Pinelli**, ha così commentato il successo della manifestazione:

“Io e tutta l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Franco Mundo, crediamo fortemente nel concetto di turismo sportivo e nello sport come strumento di crescita per le nuove generazioni. La fondatezza del nostro pensiero è dimostrata dal successo di manifestazione come quella dedicata alle arti marziali che si è tenuta a Trebisacce. Tantissimi partecipanti hanno potuto scoprire le bellezze della nostra cittadina, palcoscenico perfetto dell'evento. Al tempo stesso si è trattato di una dimostrazione di grande impegno e passione da parte di tanti sportivi. Da parte nostra continueremo a sostenere iniziative così lodevoli”.

PRESTO L'EX GIOCATORE DELLA JUVENTUS MORENO TORRICELLI IN CITTÀ

Trebisacce, 17/06/2019 - La Città di Trebisacce, grazie al Club Juventus Trebisacce Bianconera guidato dal Presidente Francesco CATERA, si appresta ad accogliere, giorno 17 Agosto 2019, Sabato, alle ore 18:00 Moreno Torricelli, ex giocatore della Juventus negli anni 90. Portare un giocatore di un certo spessore calcistico non è mai semplice, ma con la determinazione, la passione e l'amore verso la Juventus e Trebisacce, anche questa volta ci siamo riusciti. Un ringraziamento speciale va al Vicepresidente sempre al mio fianco in qualsiasi iniziativa, il Direttivo ed i Soci del Club, perché senza il loro aiuto e appoggio, tutto questo non sarebbe stato possibile. Ogni anno cerchiamo di migliorarci sempre di più e piano piano stiamo alzando l'asticella. L'abbiamo fatto l'anno scorso con Stefano Tacconi, lo faremo quest'anno con Moreno Torricelli e chissà se in futuro non arriverà una grande bandiera. Il risultato che abbiamo raggiunto è frutto di un lavoro incessante iniziato 5 anni fa, nel lontano 2015 quando decisi di costituire il club e di riconoscerlo ufficialmente a Torino. Ebbene, oggi sono qui a scrivere un'altra pagina bella per il nostro club. Nei prossimi giorni insieme al direttivo decideremo il luogo e organizzeremo ufficialmente l'evento. A breve partirà anche il tesseramento per la stagione 2019/2020 dove si prevedono grandi sorprese. Fino alla fine.... Forza Juventus.



MUNDO: TORNANO GLI ANESTESISTI, SUCCESSO DELLA CONCERTAZIONE

Trebisacce, 20/06/2019 - Tornano gli Anestesisti al Pronto Soccorso: secondo il sindaco Franco Mundo e l'Assessore alla Sanità Giuseppe Campanella si tratta di un successo da attribuire all'attenzione riservata alla sanità dalla loro amministrazione comunale in grado, secondo gli stessi, di mettere sempre in campo la necessaria concertazione politica per risolvere problemi di qualsiasi natura.

Come in questo caso, concertando la soluzione del caso con la struttura commissariale guidata dal Gen. Cotticelli e con i vertici dell'Azienda Sanitaria e dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza dimostratasi ancora una volta decisiva nel rinnovo della Convenzione con gli Anestesisti.

Decisiva perché, come è noto, gli Anestesisti-Rianimatori resisi disponibili a fare turni suppletivi di lavoro a Trebisacce per consentire la turnazione h/24 presso il locale presidio sanitario, in realtà prestano servizio effettivo presso l'Azienda Ospedaliera di Cosenza e, per svolgere tale funzione al di fuori dei propri turni di lavoro e del proprio ambito lavorativo, c'è voluta, appunto, l'autorizzazione della Dirigenza dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza con a capo, al momento, la dr.ssa Adelaide Marsico e il dottor Achille Gentile. E' stata proprio la Direzione dell'Azienda Ospedaliera Provinciale, infatti, a comunicare, attraverso una nota indirizzata al Reggente attuale dell'Asp, al Referente-Medico del Presidio Ospedaliero di Trebisacce e, per conoscenza, al Commissario ad Acta per il rientro dal debito sanitario Gen. Cotticelli ed ai Direttori del Dipartimento della Salute, dell'UOC Anestesia e Rianimazione dr. Pasqua, del GRU Asp di Cosenza e del GRU Azienda Ospedaliera di Cosenza che: «La Convenzione tra l'Asp di Cosenza e l'Azienda Ospedaliera Provinciale, ad integrazione della precedente nota n. 14.895 del 19.06.2019, prevede che il rapporto di collaborazione tra i due Enti (e gli stessi emolumenti – n.d.c. di circa 700,00 euro al giorno) sarà quello già stabilito nella precedente Convenzione, che si intende prorogata per i prossimi 30 giorni».

Pino La Rocca